GIOVEDÌ 6 MAGGIO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 18
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 61 N. 107

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,40 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-23 — I manoscritti non si restituiscono.

Approvati gli articoli del Bilancio degli Interni

La Camera discute il Bilancio della Guerra

La seduta

Interrogazioni

ROMA, 5.

La seduta comincia alle 16; presiede S. E. CASERTANO. Si svolgono alcune interrogazioni.

CARUSI, Sottosegretario alle Comunicazioni risponde all'on. Molinelli che degli eventuali smarrimenti del giornale «L'Unità» sul tratto Gorizia-Salcano non può farsi carico all'Amministrazione postale poichè il servizio procede su quel tratto in modo perfettamente regolare.

MOLINELLI (comunista). — Non è soddisfatto. Afferma che gli smarrimenti del giornale «L'Unità» avvengono metodicamente lungo il tratto Gorizia-Salcano, raccomanda quindi che il servizio postale sia meglio vigilato.

ROMANO MICHELE (Sottosegretario all'Istruzione). — Risponde all'on. Finzi che essendo stata sempre per antica tradizione linguistica usata la parola università per indicare associazioni anche di mestieri non è possibile interrompere tale tradizione per vietare l'uso ad associazioni che non abbiamo scopi scientifici di studio.

FINZI — Rileva l'abuso della parola università (bella parola università) fatto da associazioni rurali come ad esempio da una associazione di bovari di Palestrina. (Interruzioni dell'on. Ministro dell'Istruzione Pubblica). Fa presente che questa associazione si chiamava consolato poi universalità poi soltanto in tempi recenti ha assunto il nome di università. Chiede che si addivenga ad una disciplina di tali titoli stabilendo per essi una specie di gerarchia.

La discussione degli articoli del Bilancio dell'Interno

Si riprende la discussione dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1. luglio 1926-30 giugno 1927. Si approvano gli articoli dall'1 al 22.

FEDERZONI (Ministro dell'Interno) — All'articolo 23 dichiara all'on. Genovesi che il Governo da tempo ha riconosciuto la necessità della sistemazione degli archivi di cui egli si è occupato nella discussione generale e sta elaborando dei provvedimenti per far corrispondere gli archivi alle superiori esigenze della cultura e insieme dell'amministrazione dello Stato.

Si approvano gli articoli dal 23 al 42.

SANDRINI — All'articolo 43 rileva che non vi è nel bilancio una voce specifica per la lotta contro il terribile flagello della malaria. Lamenta in proposito che la Croce Rossa per le molte opere di profilassi che compie durante la pace non sia sufficientemente aiutata dal Governo; raccomanda che il Governo, pur salvando il carattere internazionale di questa associazione, la inquadri nella nuova e disciplinata associazione statale. Ricordando le numerose iniziative sorte in soccorso della infanzia malata, afferma che esse dovrebbero essere meglio coordinate per dare un risultato più efficente. Vorrebbe anche che a somiglianza di ciò che si fa all'estero, si dedicasse una giornata per la raccolta di fondi destinati ad aiutare le nobili iniziative in pro della infanzia. Così pure la presente la necessità di una continua propaganda a mezzo dei comitati provinciali previsti dalla legge perchè la lotta contro l'alcoolismo riesca efficace. Fa perciò voti che nei bilanci dei futuri esercizi vengano progressivamente concessi fondi più congrui per raggiungere gli scopi essenziali per il benessere del popolo e per la grandezza della Patria. In questo senso presenta un ordine del giorno (approvazioni).

FEDERZONI (Ministro dell'Interno). — Riconosce la importanza dei problemi accennati dall'on. Sandrini, ma purtroppo finora i mezzi finanziari sono sproporzionati alla loro vastità e complessità. Osserva che la Croce Rossa, la quale è in pace strumento efficacissimo di difesa igienica e sociale, dovrebbe cercare il suo incremento in una cooperazione più larga e generosa del pubblico. Quanto alla malaria, dato il suo inasprimento in questi ultimi tempi, occorrerebbe intensificare la lotta contro di essa. La risoluzione radicale del problema è di procedere, insieme alla bonifica agraria alla bonifica umana e a ciò si provvede con larghe distribuzioni di chinino. L'Italia ha in questo campo un primato conquistato per la valentia dei suoi scienziati e per l'intelligente attività del personale della Sanità pubblica. Non esclude che si possa istituire anche in Italia una «Giornata del Fanciullo». Non ritiene che possa avere efficacia la propaganda orale contro l'alcoolismo. Accetta come raccomandazione l'ordine del giorno dell'on. Sandrini.

Si approva il capitolo 43. Si approvano tutti gli altri capitoli del bilancio nonchè gli articoli del disegno di legge.

Dopo l'approvazione senza discussione di alcuni disegni di legge, si respingono le proposte della Commissione che richiedeva l'autorizzazione a procedere contro l'on. Arrivabene Antonio per il delitto di omicidio colposo; contro l'on. De Bortolo per contravvenzione al regio decreto sulla circolazione delle automobili, e contro l'on. Sardi per contravvenzione all'art. 36 del R. D. 31 dicembre 1923 n. 3043.

Il Bilancio della Guerra

Si inizia quindi la discussione del disegno di legge relativo allo stato di previsione della spesa del Ministero della Guerra per l'esercizio finanziario dal 1. luglio 1926 al 30 giugno 1927.

GALEAZZI — Rileva che l'attuale bilancio provvede a riparare quelle manchevolezze ed efficenze dell'organizzazione dell'Esercito che erano lamentate sotto i passati Governi. In passato per tali deficienze si è giunti persino ad intaccare le scorte dei magazzini e depositi che dovrebbero essere assolutamente intangibili nel periodo di pace. Ma il problema fondamentale da risolvere è quello dell'armamento, specie in relazione alle imprescindibili esigenze dell'artiglieria. Afferma la necessità di un'adeguata preparazione per la difesa antiaerea. E' d'avviso che occorra aumentare in avvenire gli stanziamenti relativi all'opera di fortificazione che, nonostante ogni disposizione teorica, non devono essere trascurate. E' sicuro che, data la genialità dell'Uomo che presiede al Ministero della Guerra nessuno di questi problemi sarà negletto nei supremi interessi del Paese. Particolari cure l'oratore vorrebbe fossero rivolte alle Scuole militari onde esse rispondano sempre meglio allo scopo di preparare e addestrare gli ufficiali con sani criteri di praticità. Segnala a questo proposito i mirabili risultati ottenuti dal Corso per ufficiali richiamati dal congedo recentemente tenutosi a Civitavecchia, corso voluto dall'on. Mussolini, il quale potè constatare quanto elevato fosse lo spirito militare degli ufficiali stessi. Solo inconveniente del Corso fu la sua brevità e la promiscuità di ufficiali di ogni grado e l'oratore si augura che per l'avvenire simili corsi abbiano una durata maggiore e ne sia resa obbligatoria la frequenza da parte di tutti gli ufficiali in congedo. Non bisogna infatti dimenticare l'altissima importanza del compito che in tempo di guerra è demandata agli ufficiali in congedo.

Venendo al problema dell'istruzione premilitare ritiene che questa debba essere affidata ad un unico ente e cioè alla Milizia nazionale essendosi rivelate insufficienti allo scopo le varie società sportive. Non è peraltro a dubitarsi della capacità della Milizia ad assolvere questo alto compito dato il suo perfetto organamento e la magnifica formazione dei suoi quadri. Così pure vorrebbe che i programmi delle scuole medie fossero opportunamente riveduti al fine di armonizzarli con la necessita di meglio preparare i giovani alla carriera militare. Concludo affermando che i nuovi tempi esigono che ciascun cittadino abbia una anima di guerriero; della creazione di questa coscienza militare è artefice l'opera illuminata del Capo del Governo (applausi).

Per una salda preparazione militare

GRECO — Rileva che l'attuale preventivo è inferiore di circa 100 milioni al consuntivo dell'esercizio precedente e ciò è tanto più notevole in quanto il nuovo ordinamento prevede un aumento del contingente alle armi che non mancherà di provocare una maggiore spesa di non meno di altri 100 milioni. Ma fatto questo rilievo l'oratore osserva subito che non è possibile considerare il bilancio della Guerra secondo la vecchia concezione del Fascismo distrutta e pertanto le sue cifre hanno un valore semplicemente indicativo. Non è infatti possibile fare astrazione dell'ipotesi della guerra che deve essere presente ai nostri spiriti. Ciò tanto più se si pensi all'enorme sforzo militare di altre potenze, dalla Russia agli Stati Uniti, dall'Inghilterra alla Francia che hanno oggi fortissimi stanziamenti per gli armamenti terrestri. Sarebbe dunque un'ingenuità dissimularsi l'eventualità di una nuova guerra per avventura non lontana dati i larghi fermenti suscitati nei Balcani dal trattato di S. Germain, le irrequietezze della Russia bolscevica e il monopolio economico egoisticamente mantenuto da alcuni dei paesi vincitori. In queste condizioni di cose l'Italia farà assai bene a premunirsi per ogni evento. (approvazioni).

Si compiace pertanto che ad opera del Governo Fascista siansi fin da ora apprestati con un'apposita legge i mezzi atti ad assicurare la mobilitazione di tutte le energie nazionali ai fini della guerra. Il Fascismo del resto ha ottenuto un primo notevolissimo risultato permeando di un rinnovato spirito militare l'anima nazionale.

Coi suoi rilievi l'oratore non vuole menomamente discutere i nuovi ordinamenti; intende solo recare il suo contributo all'opera di rinnovamento ed elevamento dell'Esercito, baluardo invincibile per la Nazione. Rileva così la necessità di appresiare con la dovuta larghezza i più moderni mezzi meccanici per accrescere al massimo la capacità offensiva delle truppe. Non consente pertanto con l'opinione espressa dal relatore, che gli stanziamenti a questo titolo possano essere mantenuti nella lifra indicata, mentre egli ritiene che debbano essere convenientement aumentati, insieme a quelli per i mezzi chimici. Occorre poi che sia apprezzata la nuova sistemazione dei nostri reparti alla stregua del sapiente ordinamento da noi escogitato e che è egualmente lontano dalle teorie tedesche e da quelle francesi. Ciò varrà anche ad eliminare l'attuale stato di incertezza dei nostri ufficiali il cui sistema di reclutamento dovrebbe però essere riveduto per evitare che alla carriera delle armi possano andarvi persone già sfiduciate in altre professioni. Nè si devono dimenticare i sottufficiali cui bisogna aprire la via delle spalline.

Venendo al problema della cavalleria, l'oratore ne rivendica i fasti durante la guerra e pur non dissimulandosi l'impossibilità di aumentarla, ritiene però che si possa dare maggiore incremento a quelle Società ippiche idonee alla preparazione dei futuri cavalieri. Del resto non si deve dimenticare che, come disse con frase scultorea il Duce, la miglior difesa è l'offesa, mentre attualmente la nostra cavalleria è inferiore di numero a quella degli Stati confinanti.

Conclude riaffermando la sua incrollabile fiducia nell'avvenire della Patria sicuramente affidato al Fascismo ed al suo Grande Capo. (Applausi; congratulazioni).

Il discorso del Sottosegretario

CAVALLERO (Sottosegretario di Stato alla Guerra) — Farà brevi dichiarazioni secondo l'incarico avuto dal Capo del Governo. Premesso un ringraziamento al relatore del bilancio, osserva che l'aumento degli stanziamenti del presente preventivo in confronto dei consuntivi del 1923 e del 1924 è dovuto al fatto ch'esso è stato basato non già sui precedenti preventivi, ma sulle spese reali. Deve però rilevare che si sono dovute registrare maggiori spese per la precisione che si è voluta dare all'onere derivante specialmente dalla forza bilanciata. Il Bilancio, in seguito a questo sistema, risulta così elevato a due miliardi e 425 milioni. Quanto alle spese straordinarie, l'on. Greco ha osservato che la loro cifra deve essere riveduta. Essa lo sarà dopo la discussione degli altri due bilanci militari e il Capo del Governo vedrà entro quali limiti tale revisione dovrà essere attuata. La proporzione tra spese militari e Bilancio dello Stato non può avere che il significato di un semplice indice, date le esigenze della Nazione. Tuttava le spese militari rappresentano nel nostro Bilancio generale aliquote inferiori a quello di altre Nazioni europee non aventi limitazione di armamento e perfino a quelle della Russia.

La questione della forza bilanciata è stata risolta e posta in termini chiari nel nuovo ordinamento. Questi termini devono essere mantenuti fissi e cioè: forza bilanciata 220.000 uomini, forza minima 150.000. Al di sotto di questi limiti non è possibile scendere date le esigenze tecniche dell'ordinamento, dell'istruzione, del buon andamento dei servizi e della ferma.

Quanto all'istruzione premilitare, l'Istituto sorto per essa comincia a dare buoni risultati. I giovani con processo lento ma sicuro a poco a poco li considereranno con maggior simpatia, come già lo dimostrano l'aumentato numero dei corsi e il crescente numero dei giovani che li frequentano. La Milizia volontaria ha assunto di buon grado il compito di questa istruzione. Si sono aperti quest'anno 1300 corsi in confronto dei 1000 dell'anno precedente e si prevede che il numero degli iscritti salirà tra breve a 100.000.

Il preventivo in discussione dà così la sicurezza di poter realizzare i compiti affidati al Ministero della Guerra, compiti a cui collaborano con amore e responsabilità gli ufficiali tutti che attendono a progredire nella loro preparazione e nel loro addestramento professionale (applausi).

L'opera degli ufficiali è però facilitata dalla rinnovata coscienza della Nazione e del suo spirito di disciplina. Ne è una prova l'ordine perfetto con cui le reclute del 1906 hanno raggiunto i loro Corpi.

Il compito di organizzazione non è però ancora ultimato. Il problema del reclutamento degli ufficiali di carriera ha costituito oggetto di attento esame da parte del Ministero. Tale esame è già compiuto e i provvedimenti saranno quanto prima decisi e applicati.

Uguale interesse il Governo ha posto nell'esame del problema dei sottufficiali, alla cui soluzione è ormai giunto tenendo presente il compito che a tali elementi dev'essere affidato in corrispondenza al nuovo ordinamento dell'Esercito.

Agli Ufficiali in congedo il Governo ha già dimostrato tutto il suo interessamento. Esso vuole curarne la preparazione non solo tecnica ma anche spirituale. Il corso di Civitavecchia è stato un esperimento che ha dato ottimi risultati ed ha servito anche a suscitare un nuovo fervore di attività negli ufficiali in congedo come lo prova la larga diffusione avuta in mezzo ad essi di una pubblicazione periodica di carattere militare. Risultati soddisfacenti si sono ottenuti coll'unificazione dei servizi comuni alle vàre armi. Nè meno efficace sarà l'opera del Comitato permanente per la mobilitazione. Accordi sono intervenuti per il programma di lavori da sottoporsi alla Commissione suprema di difesa. Così pure comincerà a funzionare la Commissione per l'unificazione dei servizi radiotelegrafici.

Assicura poi che si sta provvedendo alla migliore conservazione del patrimonio ippico e dichiara che non sarà affatto trascurato il mulo che si importante ausilio può offrire pei servizi militari logistici com'è stato dimostrato durante la guerra. Speciali stanziamenti sono stati anche stabiliti per integrare e sviluppare le Scuole di equitazione assicurando così una sempre più efficiente organizzazione della nostra cavalleria. Così il quadro della organizzazione militare è definitivamente tracciato. Il lavoro di esecuzione è assai complesso. Richiede oculatezza nell'opera e nel coordinamento delle varie attività e unità di indirizzo.

Ma sotto l'impulso vigoroso del Capo del Governo, quest'opera di realizzazione del programma procede con alacrità febbrile. Ciascuno, dal più elevato al più umile in grado, sente nell'atmosfera di rinnovato e fervido sentimento di italianità che lo circonda, tutta la grandezza e la nobiltà del suo compito e vuole assolverlo in modo degno delle nostre tradizioni antiche e recenti. Da esse l'Esercito trae argomento non di baldanza, ma di maschio incitamento a prepararsi in silenzio con serena e incrollabile fede alle future lotte del domani nel nome augusto della Patria e del Re. (Vivissimi applausi; molte congratulazioni).

VOCI — Chiusura!

IL PRESIDENTE pone a partito la chiusura della discussione generale.

E' approvata.

Tutti i capitoli del Bilancio sono approvati.

Si approvano anche gli articoli del disegno di legge.

La seduta termina alle ore 19.

Il Consiglio dei Ministri continua gli importanti suoi lavori

La quarta seduta

ROMA, 5.

Il Consiglio dei Ministri ha tenuto stamane, a Palazzo Viminale, sotto la presidenza di S. E. Mussolini, la quarta riunione dell'attuale tornata. Erano presenti tutti i Ministri ed assisteva il Sottosegretario alla Marina ammiraglio Sirianni; fungeva da Segretario il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. co. Suardo.

Su proposta del Ministro delle Finanze, il Consiglio ha approvato uno schema di R. D. per la sostituzione di un membro fisso e di uno supplente nella Commissione istituita a norma dell'articolo 208 del R. D. 11 novembre 1923 numero 239 per la risoluzione delle controversie derivanti dall'applicazione dell'ordinamento gerarchico.

Ordinamento della R. Marina

Il Consiglio dei Ministri ha quindi proseguito l'esame dello schema di legge sull'ordinamento della R. Marina. Alla discussione particolarmente importante hanno preso parte vari Ministri.

Lo schema del disegno di legge è stato approvato, dandosi mandato al Sottosegretario per la Marina di introdurre alcune modifiche che saranno dal Consiglio dei Ministri esaminate in successivo adunanze di questa tornata.

Aeronautica

Su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro e Ministro per l'Aeronautica, il Consiglio ha autorizzato la presentazione al Parlamento di un disegno di legge concernente modificazioni al decreto Commissariale relativo alla costituzione del Corpo R.R. Equipaggi della R. Aeronautica.

Istruzione

Il Governo Nazionale ha rivolto la particolare sua attenzione al problema del riordinamento e del funzionamento delle biblioteche annesse di vitale importanza per gli studi e per la scienza.

Secondo direttive tracciate dal Capo del Governo, il Consiglio dei Ministri ha oggi preso, su proposta del Ministro dell'Istruzione, di concerto con quello delle Finanze, deliberazioni che risolvendo radicalmente ed efficacemente il problema, sono destinate a dare nuova vita a questa importantissima categoria d'Istituti. Sono infatti stati decisi nuovi stanziamenti di bilancio sia per le spese di materiale e di locali delle biblioteche, sia per dare nuovo assetto organico al benemerito personale che vi è preposto.

Sempre su proposta del Ministro dell'Istruzione, di concerto con quello delle Finanze, il Consiglio ha infine approvato:

a) uno schema di decreto col quale verranno concessi, compatibilmente colle esigenze di bilancio, miglioramenti economici ai professori di RR. Istituti d'Istruzione artistica, dei RR. Educandati femminili e della R. Scuola Magistrale per l'educazione dei ciechi, allo scopo di dare più equo assetto alla conduzione di carriere di tale personale;

b) un disegno di legge per la trasformazione delle Scuole elementari uniche in scuole non classificate e per agevolare la costruzione di piccoli edifici scolastici, disegno col quale il problema di fondamentale importanza della scuola rurale verrà felicemente risolto;

c) due schemi di decreti contenenti altre provvidenze varie per l'istruzione elementare.

La seduta del Consiglio ha avuto termine alle ore 13.

Il Consiglio è nuovamente convocato per venerdì 7 corrente, alle ore 10.

Il Governo e la cultura nazionale

ROMA, 5, notte (per telefono):

Il Consiglio dei Ministri ha approvato, come è noto, stamane i provvedimenti per risolvere la crisi delle Biblioteche. Si rileva da fonte competente che con questi provvedimenti il Governo fascista ha voluto dimostrare ancora una volta il vivo e fervido interessamento per le questioni concernenti l'alta cultura. Era del resto vivamente sentito il bisogno di dare incremento alle Biblioteche nelle quali è custodito il prezioso patrimonio bibliografico della Nazione pervenuto a noi attraverso secolari e nobilissime tradizioni e che apprestano gli istrumenti necessari e indispensabili per la preparazione spirituale e culturale del Paese.

Disastroso scoppio di esplosivi evitato dall'eroismo di un capitano

GROSSETO, 6, notte (per telefono):

Un autocarro, carico di quarantasette casse di esplosivi, verso le ore undici di oggi, per un guasto al motore, si arrestava presso il Deposito e precisamente di fronte al reparto benzina. Ivi il motore dell'autocarro prese fuoco e avrebbe certamente provocato lo scoppio degli esplosivi di cui era carico, con la conseguente sicura distruzione del vicino deposito di benzina, senza l'intervento del capitano Bruno Oppici il quale accorso, e visto il pericolo enorme, senza esitare si tolse la giubba e si gettò tra le fiamme per tentarne lo spegnimento, aiutato dai soldati automobilisti presenti. Il capitano riuscì, dopo eroici sforzi, a domare l'incendio e a scongiurare il disastro.

Le allarmanti proporzioni dello sciopero generale britannico

Conflitti tra polizia e scioperanti - Morti e feriti - Violente dimostrazioni nei quartieri operai

PARIGI, 5.

Giungono notizie su disordini gravissimi che si sarebbero svolti a Londra. Secondo il «Daily Mail», edizione di Parigi, i disordini sarebbero avvenuti a Londra presso la galleria di Blackwall. Migliaia di scioperanti arrestavano all'uscita della galleria tutti i veicoli provenienti da Londra. La polizia operò allora parecchie cariche colpendo violentemente i dimostranti; ma dovettero poi abbandonare il terreno. Il numero dei feriti sarebbe considerevole. C'è pure qualche morto. Guidatori di automobili che si ostinavano a continuare la corsa sarebbero stati malmenati e uno di essi inaffiato di petrolio.

I bassifondi della popolazione di Newcastle hanno assunto iersera un atteggiamento minaccioso specialmente contro i conduttori di omnibus e sono riusciti a rovesciare una vettura. Un cacciatorpediniere ed un sottomarino sono giunti per il fiume nelle vicinanze di Newcastle. Numerosi velivoli vengono utilizzati per il trasporto dei sacchi postali.

Le informazioni dirette da Londra

LONDRA, 5.

L'opinione pubblica mantiene la calma. Sebbene i trams ieri non abbiano trasportato nessun passeggero nemmeno in quelle poche linee nelle quali funzionarono, le compagnie fanno grandi sforzi per assicurare entro oggi un servizio ridotto su alcune linee sotterranee, sopra taluni percorsi principali servendosi di personale volontario. E' uscito il giornale speciale del Governo intitolato «Gazzetta Britannica». Ma stamattina ha potuto pure pubblicarsi il «Times» in una unica pagina di piccolo formato. Si sono verificati disordini nel quartiere popolare dell'est. Ieri sera vi sono stati dei disordini nella città carbonifera di Newcastle.

Le notizie ufficiali per radio

LONDRA, 5 (per radio ore 10).

La situazione rimane identica a quella di ieri sera. L'opinione pubblica si mantiene in perfetta calma. Sebbene i tramvieri non abbiano trasportato nessun passeggero, nemmeno in quelle poche linee nelle quali funzionarono, le Compagnie fanno grandi sforzi per assicurare entro oggi un servizio ridotto su alcune linee sotterranee servendosi di personale volontario. E' uscito il giornale speciale del Governo, intitolato: «Gazzetta Britannica», ma stamattina ha potuto pure pubblicars il «Times» in una unica pagina di piccolo formato. Si sono verificati alcuni disordini nei quartieri popolari dell'este. Ieri sera vi sono stati dei disordini nella città carbonifera di Newcastle.

Come funzionano i servizi pubblici

LONDRA, 5 (per radio ore 14).

Le notizie ufficiali della mattinata dipingono la situazione come invariata. Alcuni servizi pubblici di capitale importanza poterono essere organizzati alla meglio fin da ieri e del resto il pubblico stesso si è adattato alle speciali circostanze e le accetta con calma di guisa che non è completa la paralisi dell'attività nazionale e degli affari. Si fanno i maggiori sforzi per organizzare i servizi delle comunicazioni. Undici servizi sono stati assicurati tra Paddington e il Great Western e vi è speranza di poterne istituire altri.

Notizie dai grandi centri industriali recano che l'invito allo sciopero non fu accolto da tutti i lavoratori. In alcune officine si lavora parzialmente e in alcune il lavoro è normale. Nei cantieri per le nuove costruzioni marittime in generale si lavora; però in uno o due distretti, gli operai delle costruzioni marittime scioperano.

I rifornimenti del latte e del pesce furono ieri ed oggi compiuti a Londra con convogli ferroviari e la distribuzione dell'uno e dell'altro fu fatta egregiamente in Hyde Park e nelle stazioni stesse di arrivo.

L'ispettore all'alimentazione ha dichiarato di poter continuare con soddisfazione il rifornimento per resto degli alimenti. Da lunedì nel mercato di Londra furono senza difficoltà distribuiti viveri per 5000 tonnellate.

Le città di provincia soffrono anche meno di Londra gli effetti dello sciopero generale per quanto riguarda i traffici. Infatti i servizi di trams e di autobus ieri erano mantenuti nelle città minori. Servizi ridotti sono, pure, mantenuti in città importanti industriali come Edimburgo, Glaskow, Liverpool, Cardiff e Portsmouth.

In parecchie città di provincia i giornali della sera poterono pubblicarsi nel consueto formato.

La ferrovia sotterranea del centro di Londra spera di poter riprendere il servizio dei treni stasera o domattina. 900 volontari sono stati ingaggiati pel lavoro dei trams e degli autobus.

LONDRA, 5 (per radio, ore 17.45).

Proponendo alla Camera dei Comuni di confermare il provvedimento della proclamazione dello stato di circostanze eccezionali, il Segretario di Stato all'Interno, Joynson Hicks, ha detto di aver dato ordini nel senso che i servizi di elettricità, il trasporto della benzina e la continuazione dei trasporti ferroviari erano servizi di necessità essenziale e che quindi le forze della Corona potevano essere chiamate a sostenere e a mantenere. L'oratore ha soggiunto che la situazione ferroviaria va migliorando e che l'insieme delle stazioni di energia elettrica di Londra funzionano mirabilmente grazie al concorso dei marinai e dei volontari. L'oratore ha proposto di invitare ad arruolarsi un numero molto maggiore di agenti volontari specializzati. Vistone il pericolo, il Segretario di Stato ha dato istruzioni alla Polizia di non autorizzare una dimostrazione organizzata in serata nel centro della città, sotto gli auspici del partito comunista e di altre organizzazioni. L'oratore conclude mettendo in guardia il paese contro voci allarmistiche relative a tumulti, notizie in gran parte inesatte, chiedendo al Paese di mantenere un atteggiamento fermo.

Lo sciopero britannico e le ripercussioni in Francia

PARIGI, 5.

Il «Petit Parisien» pubblica da Londra in data di stamane ore 1.30:

«Apprendiamo che violenti disordini sono scoppiati questa notte nel quartiere operaio di Poplar, nell'East Ende presso i docks. Parecchi feriti, tra i quali agenti di polizia, dovettero essere trasportati d'urgenza all'ospedale».

Il «Petit Parisien» osserva che la causa dei minatori, benchè simpatica, diventa secondaria e che l'inglese delle classi medie si è posto risolutamente dalla parte dell'ordine contro la rivoluzione. Il «Gaulois» dichiara che in simili circostanze tutti i popoli civili sono solidali e che sarebbe folle in Francia un tentativo di disordine che si unisse alla catastrofe che minaccia l'Inghilterra. L'«Avenir» fa voti per il successo del Governo di Baldwin.

L'«Echo de Paris» non dubita della vittoria del Governo costituzionale.

L'«Oeuvre» vede la causa prima della crisi nella stabilizzazione orgogliosa della sterlina. L'«Action Financaise» dice che se l'azione laburista non sarà repressa in modo da scoraggiare tutti gli agitatori si può prevedere per l'Inghilterra un periodo di anni difficili. Per il «Figaro» è in giuoco la prosperità dell'Inghilterra ed il prestigio della «Trade Unions». L'«Ere Nouvelle» dice che l'aggravarsi del conflitto non migliorerà affatto le posizioni del franco.

Il giornale in Francia

Il «Matin» riassume il contenuto della «Britsch Gazete» pubblicata a cura del Governo britannico. Il primo numero del giornale contiene un lungo editoriale nel quale sono riassunti gli avvenimenti che hanno portato allo sciopero. L'articolo termina dicendo: «Quasi tutti i giornali sono stati ridotti al silenzio da un'azione violenta e combinata. Il nostro grande paese è per il momento messo al livello degli indigeni africani che non hanno per informazioni altro che le voci trasmesse di bocca in bocca. Se questo stato di cose dovesse continuare, esso avvelenerebbe l'atmosfera e produrrebbe panico e disordine».

Il Governo ha dunque deciso non solo di impiegare la radiotelefonia per trasmettere le informazioni, ma di pubblicare un giornale che diffonda le notizie in tutte le parti del paese.

La «Britisch Gazette» pubblicata senza scopo di lucro a nome e se occorre a spese del Governo, comincia modestamente e la sua prima tiratura non supera le 700.000 copie.

Tra i passeggeri che ieri si sono valsi dell'aeroplano per recarsi dalla Francia in Inghilterra vi è stato, come già si disse, anche il Principe di Galles. Infrangendo l'ordine generico di non volare senza una speciale autorizzazione del Re e del Governo, egli è salito a bordo dell'aeroplano nel pomeriggio di ieri all'aerodromo di Bourget. Il principe aveva viaggiato tutta la notte per giungere da Biarritz, dove soggiornava, a Parigi.

L'Italia nulla ha da temere

ROMA, 5, notte (per telefono):

L'abbiamo già detto ieri sera: lo sciopero inglese può a ragion veduta lasciarci completamente indifferenti per quanto riguarda le sue ripercussioni in Italia. Occorre infatti distinguere il movimento nei suoi due elementi e cioè la vertenza mineraria vera e propria e lo sciopero generale, vale a dire la paralisi completa della produzione e degli scambi con il quale la vertenza mineraria avrà probabilmente una durata piuttosto lunga.

In Germania si prevedono tre mesi di collasso della capacità di esportazione di combustibile dall'Inghilterra. Invece, per la sua stessa veemenza, lo sciopero generale non può avere che una durata di pochissimi giorni.

Ora va notato che mentre l'Italia non si rifornisce che in minima parte di carbone inglese, non avrà nessun danno neanche per le altre materie di scambio poichè il commercio estero con l'Inghilterra entra con meno del dieci per cento nelle nostre importazioni.

Il movimento costituisce invece una questione di vita o di morte per l'Inghilterra, la cui esistenza dipende per l'ottanta per cento dalle possibilità di scambi per l'estero.

SOTTO LA PRESIDENZA del Presidente dott. Alberto Pirelli, assistito dal direttore generale prof. Guarnieri e dai capi-servizio, ha avuto luogo ieri, a Roma, l'assemblea generale dell'Associazione fra le Società italiane per azioni.

:: CRONACA PROVINCIALE ::

A proposito della Fiera di Milano

DUE PAROLINE, IN CONFIDENZA

Riceviamo da Milano:

Decisamente, c'è una molla un pochino fiacca, nel complesso è pur poderoso organismo del lavoro friulano.

E bisogna, assolutamente, che quella molla, la quale è, senza alcun dubbio, essenziale, venga, virtualmente o no, rinvigorita.

Lasciando da parte la metafora, quella molla è, non dico «l'arte» di saper «lanciare» i prodotti (chè, quanto a quell'arte più o meno ciarlatanesca, ci si nasce oppur non se ne fa nulla), ma la «scienza» di saper «lanciare».

La scienza, cioè quella maniera semplice, direi quasi «matematica», di mettere lì, innanzi al più o meno colto pubblico, la roba nostra, rampollata cioè dalla nostra fatica feconda, e di dirgli: «Questo ho fatto io, ed ha questi e questi pregi».

E' elementare: tutto ciò che vale bisogna sia fatto valere. Invece no. Si preferisce, quasi quasi, far concorrenza alle talpe e lavorare strenuamente pressochè sotterra, senza curarsi di rendere nota la fatica ed il suo prodotto, correndo così il rischio che un piede qualunque schiacci stupidamente e questo e quella.

Ho visitato, alla «Fiera Campionaria» di Milano, il Padiglione del Friuli. Ho visto, ho pensato e soppesato. Ed ho sentito una stretta al cuore.

Sissignori. Senza retorica. Ed oltre alla stretta al cuore, anche un po' d'ira (vada par un po' sdlomente) per tutte quelle evidentissime assurdità che balzano dall'evidenza stessa e comandano agli orecchi di sentire, agli occhi di vedere, al cervello di macinar pensieri... ed al buon senso di parlare.

Parlo perciò, e senza alcuna presunzione, dicendo ciò che la coscienza mi suggerisce. E sa Iddio quanto mi dispiace di non poter dir bene; a misurare quel dispiacere vi valga lo sproloquio forse lunghetto che precede e quanto ora dirò, friulanamente «dut in una bucade», perchè so che «fur il dint...» con quel che segue.

Non mi fermerò dunque a riflettere sul criterio che guidò a costruire quel graziosissimo padiglione del Friuli, il quale padiglioncino ha appunto l'unico, se pur perdonabile, torto, di essere molto, ma molto «ino». Forza maggiore? Non so, e perciò riguardo a questo argomento faccio punto fermo, ma ne pianto una decina almeno, e per di più interrogativi, dicendo dell'esposizione per se stessa.

Sono sincero se dico che la prima impressione mia, fu che l'angustia della saletta adibita all'esposizione dei prodotti della nostra Udine e provincia, avesse influito perniciosamente sul numero degli espositori e sulla quantità dell'esposto. Come sia andata la faccenda, non so. Il fatto è che, dovuta a spirito di assenteismo o a... speculazioni filosofiche sul tornaconto o a non so che altre più o meno probabili cause, non tutti, certo, nè molti di quelli che avevano non solo l'interesse sia morale che materiale, ma addirittura il dovere di esporre, hanno esposto. E c'è di che restare allocchiti. E' mai possibile che tutta la laboriosità friulana si riassuma in poco più d'una dozzina di nomi? Ed è ancora possibile che alcuni articoli di cui pure il Friuli per friulana mano e direzione è dovizioso, siano presentati ad una mostra quale fu quella di Milano, solo da residenti in Friuli ma non friulani, e da essi esclusivamente?

La produzione delle numerose nostre piccole industrie che vanno dalle lavorazioni quasi famigliari, a quelle dei piccoli e dei grandi stabilimenti, l'opera dei nostri bravi artisti spesso a nessuno secondi in valentia, i ferri battuti, i pregiati lavori del legno, i rami sbalzati, i velluti, le sete, apprezzatissime e tutte l'altre manifestazioni della dovizia dell'ingegno e dell'attività friulana, non erano, no, là, al completo o almeno quasi al completo, nel padiglione friulano, «come avrebbero dovuto» per dire con insuperabile muta eloquenza, che il Friuli è una delle perle più preziose della magnifica collana formata dalle provincie d'Italia.

Non voglio fare confronti, perchè i confronti sono sempre odiosi. Il male è che, i confronti, saranno stati fatti dai visitatori, e male, per colpa esclusiva di quei friulani che furono colossalmente assenti.

Un altro grave errore fu quello di disperdere nei vari stands comuni agli espositori d'un dato prodotto, quel che, come proveniente da produzione friulana, avrebbe avuto posto appropriato e coerente «anche» nel padiglione del Friuli, eretto appunto per concentrarvi i prodotti friulani. O ci fu pure anche in questo una forza maggiore?

Altro non dico. Voglia il nume dal metallico nobilissimo nome, che tutto ciò non sia, altro che un fenomeno temporaneo, stranissimo, invero, al quale non potè ma saprà sottrarsi questa nostra gente friulana pensando alla quale mi sento — e tutti i friulani con me si devono sentire — fremere di sconfinato sacrosantissimo orgoglio, perchè la so non ultima nè mediocre, ma prima fra le prime, all'avanguardia d'ogni manifestazione che significhi volontà ferrea e strenuo lavoro. Ci si ricordi, dunque, che non basta saper fare e fare. Bisogna anche «lanciare». Non per esibizionismo.

Per dovere.

Antonio Roccardini

Un messaggio di Guglielmo Marconi al Consolato del Mare

ROMA, 5.

L'Ufficio Stampa del Consolato del Mare comunica:

Il senatore Guglielmo Marconi ha indirizzato al Reggente il Consolato del Mare il seguente significativo messaggio:

«Il Consolato del Mare ispirandosi alle antiche glorie e tradizioni marinare d'Italia mira giustamente ad armonizzare l'attuale rifiorire delle nostre energie nell'interno del Paese con il crescente sviluppo di quelle iniziative che sulle vie del mare debbono portare la grandezza d'Italia al di là dei confini terrestri ai quali la nostra espansione non deve arrestarsi».

CRONACHE GORIZIANE

Il Gruppo alpino dell'Audax sportivo italiano

GORIZIA, 5

Ieri sera, nella sede dell'Audax, ci fu una interessante riunione di sportivi alla quale parteciparono i consiglieri, numerosi soci e molti appassionati dello sport della montagna, fra cui i signori Raffaele Bajt, Ferruccio Terpin, Quirino Turel, Giuseppe Bianchi, Luigi Moncaro e Giovanni Cumar, per gettare le basi del Gruppo alpino in seno alla società stessa. I rappresentanti del gruppo, esposero i loro desiderata, mettendo in rilievo che per le necessità del gruppo stesso, avrebbero desiderato di formare una sezione staccata che curi, con fede ed entusiasmo, il salutare sport alpinistico a Gorizia.

Il presidente dell'Audax, accettando la proposta del gruppo di giovani alpinisti, tutti ex soldati alpini, disse che l'Audax era ben lieto di appoggiare in tutto e con ogni mezzo a suo disposizione la nobile iniziativa.

Il gruppo, sarà rappresentato da un proprio delegato nel Consiglio direttivo generale e funzionerà con una propria direzione composta di cinque membri. L'80 per cento dei canoni è riservato a incrementare il fondo di gruppo, mentre il 20 per cento passeranno alla tesoreria sociale. Gli obblighi e i diritti degli aderenti sono poi quelli previsti dallo statuto generale.

Tracciata la convenzione relativa alla costituzione di gruppo che trovò concordi tutti i presenti, si stabilì che l'inaugurazione ufficiale del gruppo stesso avvenga il giorno 23 maggio, vigilia della nostra entrata in guerra, con una gita a Loqua, alla quale parteciperanno tutti gli aderenti al gruppo, con la già costituita sezione mandolinistica.

Alla sera, in sede sociale, avrà luogo l'assemblea costitutiva, alla quale parteciperanno tutti i nuovi esploratori delle bellezze delle nostre montagne, alle quali conviene convergere tutta l'attuazione perchè un giorno si tramutino in un centro di turismo appassionato.

Una cerimonia sul Colle dei Castagni

Questa mattina sul Colle dei Castagni seguì nel Tempio dei frati francescani una solenne cerimonia di glorificazione tenuta da Padre Zoldan e da don Caccia, in occasione dell'arrivo di ottocento salme di Caduti, riesumate nei dintorni del Colle. Le salme sono state depositate provvisoriamente nelle gallerie sotterranee del Tempio, chiuse in cassette di legno massiccio. Fra giorni arriveranno sul posto altre mille salme di Eroici Caduti nella grande guerra, riesumate nei centri minori della zona isontina, che saranno pure collocate provvisoriamente nei sotterranei del convento che già raccolse le salme dei principi Borboni. Come noto, ad iniziativa del volontario di guerra triestino Padre Zoldan, furono a suo tempo elaborati i piani per la trasformazione del Tempio dedicato alla Madonna della Castagnavizza, in un gigantesco Ossario, capaci di contenere oltre 60 mila salme di Eroi Caduti per la grandezza della Patria, sparsi un po' dappertutto, nel pietoso intento di custodirle in appositi loculi, alla venerazione perpetua delle future generazioni che non potranno scordare coloro che col sacrificio della propria vita spianarono la via per la grandezza dell'Italia imperiale.

Il progetto è opera geniale degli architetti ing. Silvano Bariche e ing. Umberto Cuzzi, entrambi valorosi combattenti volontari di guerra che hanno accettato il pietoso incarico con nobilissimo entusiasmo e che ebbero, per quanto riguarda la struttura architettonica del progetto i più lusinghieri appoggi da parte di eminenti personalità della guerra.

Riunione di albergatori

La segreteria del Sindacato tra Albergatori, trattori e osti, comunica che nella sala dell'albergo «Cervo d'oro», con numeroso intervento di soci aderenti al Sindacato omonimo, ha avuto luogo un'assemblea alla quale parteciparono anche i fiduciari di gruppo dipendenti dalla zona di Gorizia, fra cui il co. Strassoldo direttore delle cucine operaie Brunner di Piedimonte del Calvario, il signor Mirco Motettig per gli organizzati di Salcano, Stefano Bregant per quelli di Piedimonte del Calvario, Giorgio Del Bon di Gradisca, Ulderico Russiani di Cormons, ed altri.

Presiedeva la riunione il segretario del Sindacato signor Bruno Happoher che comunica come per l'avvenuto riconoscimento giuridico delle organizzazioni affine, queste devono subire una trasformazione, aggregandosi alla confederazione del commercio italiano. L'assemblea dopo di aver presa visione dell'operato del segretario lo riconferma in carica.

Viene pure riconfermato a cassiere della organizzazione il signor Venceslao Ris. Si discusse poi lungamente la organizzazione dei pellegrinaggi a Gorizia stabilendo di pattuire un concordato sui prezzi di pernottamento e vitto che saranno approvati dalla Sottoprefettura. Si passa poi alla costituzione dei Comitati a far parte dei quali vengono eletti: revisione concordato lavoratori alberghi, mense affini: Francesco Hartel, Eugenio Pizzul, Giuseppe Culot, Elisa Trobitz, Giulio Capparoni e Angelo Grusovin.

Lingue e amministrazione: Venceslao Ris, Tavola, Eugenio Pizzul e Eugenio Hartel. Per quanto riguarda il comitato igiene l'assemblea rimise la scelta all'ufficio sanitario comunale. Nella Commissione paritetica sono eletti: Alessandro Codiancig e Giuseppe Furlani. Per quanto riguarda l'analisi dei vini i soci potranno fruire dell'Istituto chimico provinciale.

Per la costituzione della Federazione sportiva goriziana

Ieri sera nella sede della «Pro Gorizia» convennero i rappresentanti della Audax, della Pro Gorizia e dell'Unione Ginnastica, incaricati di compilare uno schema di statuto che dovrà regolare il movimento sportivo goriziano sotto l'egida di una federazione sportiva. Dopo lungo lavoro, vagliata la situazione locale e studiato il problema più pratico per l'affratellamento di tutti gli sportivi che fanno capo a Gorizia fu compilato lo schema di statuto per la costituzione della nominata federazione che porterà il nome: «Federazione Sportiva Isontina», per attrarre nell'ambito della sua competenza anche le Associazioni sportive di una parte del Friuli orientale e dello altopiano goriziano.

Compiuto il lavoro preparatorio, si venne nella determinazione di convocare per domenica 9 corrente alle ore 1? precise, all'Unione ginnastica goriziana, l'assemblea generale costitutiva alla quale sono invitati di partecipare i rappresentanti delle seguenti Associazioni: Audax, Pro Gorizia, Ginnastica, Libertas, Cai, Brunner, Caccia, A. G. F., Gruppo Alpino, Dopolavoro FF. SS., A. S. Gerardengo Ronchi, A. S. Cormonese Cormons, Itala Gradisca, Pro Zorutti Cervignano, gli enti educativi, il Comune, comando militare e patronato scolastico. Non saranno diramati particolari inviti essendo normativo l'invito pubblicato nel giornale.

L'assemblea discuterà il seguente ordine del giorno:

1. Nomina di un presidente e di un segretario — 2. Lettura dello Statuto sociale; relatore la commissione provvisoria — 3. Elezione delle cariche federali. — 4. Varie.

CONCERTO SINFONICO

La locale Società degli Amici della Musica indice per domani giovedì 6 maggio alle ore 21 nel Teatro della Vittoria, il suo settimo concerto sinfonico, diretto dal prof. Rodolfo Lipizer. La serata artistica si svolgerà col seguente programma:

F. Schubert: Sinfonia in Si Minore N. 8 (incompiuta) — A. Borodin: «Nelle steppe dell'Asia Centrale», poema sinfonico — G. Brahms: «Danze ungheresi N. 5 e 6». — Ed. Elgar: Serata in Mi Minore, opera 20 per orchestra d'archi — G. Rossini: «L'italiana in Algeri», sinfonia.

FESTA DEGLI ALBERI

A Canale con l'intervento di tutte le scuole di Val Canale ebbe luogo una riuscita festa degli alberi alla quale parteciparono anche tutti i docenti e le autorità locale. Nelle posizioni più indicate furono piantati numerosi pini. La scolaresca cantò gli inni della Patria, muovendo poi in corteo per le vie della città.

NEGOZIANTE DENUNCIATO

Il commissario d'annona cav. Resen procedendo alla visita sanitaria dei negozi della città, poneva il sequestro in via Trieste n. 10, al negoziante in generi alimentari Emilio Fonzari, di 9 chilogrammi di prosciutto in istato di totale putrefazione ed esposto in vendita sulla porta d'ingresso del negozio al prezzo di L. 8 al chilogramma. La merce sequestrata fu sottoposta all'esame del veterinario dott. Borghesaleo il quale ordinò la distruzione del prosciutto. Il Fonzari fu denunciato alla R. Procura del Re a sensi dell'articolo 124 della legge sanitaria.

LE SCARPE DEL PADRONE

Tale Emilio Devetag, di 1? anni, da Milano, ai servizi del maniscalco Mario Bignami, abitante in via Cipressi 10, veniva questa mattina arrestato dai carabinieri perchè si era impossessato di un paio di scarpe gialle, ai danni del padrone. Il Devetag fu passato alle locali carceri mandamentali.

Da PORDENONE
Un nobile manifesto

(5). — Il cav. Giuseppe De Carli, nominato Commissario con pieni poteri anche per il Fascio di Pordenone, ha pubblicato il seguente nobilissimo manifesto:

«Fascisti!

Perfettamente conscio delle responsabilità del compito che mi è stato affidato, con animo sereno e salda fede nella santità della causa fascista assumo da oggi la reggenza della Sezione di Pordenone.

La mia volontà è quella di ricondurre il Fascismo pordenonese al posto assegnatogli dalle magnifiche tradizioni del suo passato che ha insegnato la via del sacrificio e delle rinuncie.

Tutti coloro che hanno fede pura e coscienza sana, senza rettorica piazzaiuola e senza reconditi fini, devono collaborare con disciplina energica, sincera ed istintiva al raggiungimento di questa meta per il bene del Fascismo e per la grandezza d'Italia.

Pordenone, 4 maggio 1926.

Il Commissario
Giuseppe De Carli».

GRANDINATA

Ieri verso le 16 si scatenò sulla nostra plaga un furioso temporale, e cadde, purtroppo, abbondante la grandine frammista a pioggia. Le vie della città si sono letteralmente coperte, come se avesse nevicato, e le campagne hanno subito danni rilevanti specialmente nelle viti e nella foglia di gelso.

FUNEBRI PORCIA

La tragica ed immatura fine del co. Pirro di Porcia suicidatosi a Venezia, ha destato dolorosissima impressione in città e dintorni, dove egli era molto conosciuto. I funerali avranno luogo a Porcia il 7 corrente alle ore 10 del mattino.

ESCURSIONE

Domenica 9 corrente si effettuerà una escursione della Sezione Pordenonese della U. O. E. I. con il seguente itinerario: Pordenone — Polcenigo — Gorgazzo.

Sono aperte le iscrizioni per la partecipazione alla gita.

ASSEMBLEA DANTE ALIGHIERI

Questa sera alle ore 21, in una sala del Caffè Municipio, avrà luogo l'assemblea della locale sezione della «Dante Alighieri» con un interessante ordine del giorno.

Da RESIUTTA
La lotta antiblasfema
sotto la Repubblica Veneta

(5). — La propaganda che va intensificandosi in tutta Italia e la recente sentenza del Pretore di Cividale rendono di attualità due delibere della «Vicinia» (Consiglio dei Capifamiglia possidenti) di questo Comune.

L'una è del 27 giugno 1788 e condanna certo Agnola Antonio di Forgaria «per strepiti, susurri et orribili bestemmie» all'ammenda di L. 16 da impiegarsi in celebrazione di quattro Sante Messe; l'altra è del 24 giugno 1789 con cui di nuovo condanna in contumacia il suddetto Agnola recidivo, all'ammenda di L. 24 perchè continuava a dar pubblico scandalo quale impenitente bestemmiatore e tale somma veniva destinata all'acquisto «del baldacchino per la chiesa».

E poichè abbiamo sottocchio il libro dei verbali delle «Vicinie», citeremo quello in data 7 giugno 1789 in cui si parla per la prima volta di condurre a termine la costruzione di un edificio per uso dell'Amministrazione comunale in borgata Oltre Ponte (sulla sponda sinistra del Resia presso la cappella della Visitazione della quale oggi esistono pochi ruderi). Si tratterebbe della casa ora proprietà eredi Faleschini.

Con le essequiale Ducali 4 marzo 1790 il Serenissimo Principe (Doge di Venezia) concede che il Comune di Resiutta applichi il dazio di un soldo per boccale sul vino colla riserva che il relativo introito vada esclusivamente impiegato nella costruzione di ripari sulle sponde del Resia e del Fella «il cui impeto esterminatore cagionava gravissimi danni alle campagne ed abitati». Ma ciò non fu sufficiente essendosi dovuto prendere a prestito nel 16 aprile 1792, Ducati 2000 al tasso del 4 e mezzo per cento.

A 136 anni di distanza l'Amministrazione comunale ha nuovamente dovuto prendere provvedimenti per la costruzione di ripari a difesa della campagna estendentesi sotto la stazione ferroviaria, stanziando adeguate somma nel bilancio 1926.

Da S. DANIELE
Nuovo Consiglio della Società Operaia di Mutuo Soccorso

(5). — In seguito alle dimissioni, provocate dal locale Fascio, del Consiglio della Società Operaia, nella conseguente assemblea del 25 aprile u. s. per la elezione delle nuove cariche venne votata a pieni voti la lista presentata dal Fascio, così composta: Bortolotti Galliano, Corradini Vasco, Contardo Giovanni, Fortunato Ferdinando, Patriarca Domenico, Peressutti Davide e Pierucci Italo, consiglieri; Vidoni rag. Giordano, Zaghis rag. Alfeo e Zuliani Ernesto, Sindaci.

Il Consiglio, così formato, riunitosi il 30 aprile, nominò a proprio Presidente il signor Vasco Corradini ed a Vicepresidente il signor Italo Piarucci.

Nell'assumere la carica, il neo Presidente propose l'invio dei seguenti telegrammi che vennero approvati all'unanimità e con entusiasmo:

«Benito Mussolini - Primo Ministro - Roma. — Fascismo Sandanielese con voto plebiscitario dopo aver lavata e levata l'ultima macchia rossa esistente tra Istituzioni cittadine, assume le direttive della Società Operaia di M. S. e invia a mezzo Presidente di questa al Duce amato il suo compatto alalà, augurando benessere grande e piccola Patria — Presidente: Corradini».

«Edmondo Rossoni - Presidente Corporazioni Sindacali - Roma — Per Sua opera sana Partito N. F. Sandanielese riuscì guadagnarsi direzione Società Operaia M. S. 510 inscritti stringendosi solidali nuova Amministrazione inneggiano Vostri programmi — Presidente: Corradini».

Il nuovo Consiglio con le direttive che si è prefisso dà massima garanzia per una più attiva ed elevata opera di valorizzazione spirituale e patriottica del Sodalizio stesso.

PRO BALILLA

Il locale Fascio Femminile con gesto spontaneo degno del massimo encomio ha versato L. 300 per il costituendo locale Gruppo Balilla. La Sezione del locale P. N. F. ha versato L. 400. Il signor Emilio Bianchi in occasione delle sue fauste nozze L. 100. Maria Meneano, proprietaria della Trattoria «Alle Sorelle» L. 25.

Ci auguriamo che questi generosi esempi siano seguiti da quanti vogliono e desiderano valorizzare, nel nostro paese per la più grande Patria, le forze giovanili.

NOZZE AUSPICATE

Giovedì 6 corrente, in Udine, l'amico Emilio Bianchi, valoroso ex combattente e decorato quale Ufficiale di Artiglieria, condurrà all'altare la distintissima signora Teresa Battistella, figlia del compianto signor Gio. Batta.

Funzioneranno da padrini: per la sposa il dott. Carnelutti, per lo sposo il dott. cav. Legranzi da S. Daniele.

Alla felice coppia gli amici tutti inviano le più vive congratulazioni unite agli auguri fervidi di un avvenire pieno di felicità.

Per il lungo viaggio che stanno intraprendendo in terra straniera, li accompagni la sincera nostra amicizia.

***

In occasione del fausto evento, l'amico Bianchi ha fatto le seguenti generose elargizioni:

L. 100 ai Balilla — L. 100 al Giardino d'Infanzia — L. 100 alla Congregazione di Carità — L. 100 al Ricreatorio Festivo — L. 100 alla Scuola Professionale Femminile.

Gli Istituti beneficati ringraziano e noi uniamo il nostro plauso.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
IL NUOVO PRESIDENTE della Sezione Combattenti

(5). — Ieri sera si è riunito il nuovo Consiglio direttivo della locale Sezione Combattenti per la nomina delle cariche.

A presidente venne nominato il signor Battiston Pietro, tenente di fanteria. — A vice-presidente il rag. Italo Perosa, tenente dei bombardieri. Vennero confermati nelle rispettive cariche il signor Coccolo Domenico, cassiere ed il signor Giuseppe Ciol segretario amministrativo.

Da CIVIDALE
UNIVERSITA' POPOLARE
La conferenza dell'on. Cappa

(5). — Ieri sera al Teatro Corte, auspice la Università Popolare, ebbe luogo la conferenza sul tema «Da G. Verdi a G. Puccini».

All'apparire dell'on. Innocenzo Cappa, che era accompagnato dal Sindaco, dal R. Pretore e dalla Rappresentanza della Università Popolare, il numeroso e colto pubblico in piedi lo salutò con una nutrita salve di applausi.

Salito sul palcoscenico, il dott. Ortali, membro dell'Università Popolare, con nobili parole presentò il insigne oratore, ringraziandolo di avere accettato l'invito.

L'onorevole Cappa, conferenziere di fama, trattenne l'eletto uditorio, religiosamente raccolto, prima parlando del Maestro Puccini e poscia diffusamente del Maestro Verdi, delle sue origini, delle sventure, dei suoi sconforti, dei suoi trionfi.

Citò classici della musica e tutti i maestri italiani della divina arte, facendo un'analisi sommaria delle opere, di quelle specialmente che toccarono il cuore del grande Maestro.

Riassumere anche ristrettamente la smagliante orazione, che entusiasmò lo uditorio, sarebbe ardua impresa, e vi rinunciamo.

L'on. Cappa, terminata la conferenza e salutato da scroscianti applausi rinnovatisi alla di lui uscita dal teatro.

***

Dopo la conferenza ebbe luogo un breve ricevimento nella sala del Circolo Amici dell'Arte.

UNA NOTA

La scaletta a piuoli che mette sul palcoscenico del Teatro Corte, è un attentato permanente all'incolumità delle persone che devono salire e scendere dalla medesima, costrette a compiere acrobatissimi esercizii di equilibrio. Bisognerebbe sostituirla. Anche l'on. Cappa scendendo dal palco la qualificò: una scala non musicale. Speriamo che per la prossima occasione sia stato provveduto.

DECESSO

Ieri, dopo una lunga degenza a letto, è mancato ai vivi il signor Dicroce Luigi, decano dei sarti, lavoratore indefesso, mai curatosi delle beghe politiche nè delle lotte personali; bonario, faceto, tutto dedito alla famiglia.

Alle figlie, ai generi, ai parenti tutti le nostre vive condoglianze.

FUNERALI

Alle 15 d'oggi si svolsero i funerali della compianta signora Chiaranz Anna ved. Pittioni, riusciti imponenti per concorso di parenti, di amici e di popolo riverente.

Sei corone portate a mano offerte dai famigliari, da nipoti ed amici.

L'assoluzione della salma ebbe luogo nella Chiesa di S. Biagio indi il corteo si ricompose per proseguire verso il Cimitero monumentale.

Rinnoviamo condoglianze al fratello, ai nipoti e parenti tutti.

BENEFICENZA

Per onorare la memoria del defunto Luigi Dicroce, offrirono pro fondo Casa di Ricovero L. 50 — Attilio, Bruno ed Anita Zanutto.

I preposti ringraziano.

Da GEMONA
LE ISCRIZIONI AL FASCIO

(5). — Risultano iscritti regolarmente al Partito Nazionale Fascista i sottoelencati signori, che furono ommessi negli altri elenchi:

Traccanelli Pietro — Ronzoni Giuseppe — Molaro Vittorio — Candusso Luigi — Patat Onorio — Zanello Ugo — Zamnieri Attilio — Goi Francesco — Trossolo Giovanni.

Con questo elenco chiudiamo le pubblicazioni delle iscrizioni al Fascio.

LE ELEZIONI FASCISTE

Ricordiamo a tutti i fascisti che sabato 8 maggio alle ore 20.30, nella sala sociale degli Artieri e Operai sita in via Carlo Caneva, si faranno le elezioni per la nomina dei membri del Direttorio.

Le assenze dovranno essere giustificate per iscritto con lettera da far recapitare all'Amministrazione della Sezione del Fascio.

COSTITUZIONE
Sindacato Tabaccai

Nella sede della Sezione del Fascio si adunarono i tabaccai del Mandamento della nostra città.

Intervenne e presiedette la riunione il signor Eddo Perrini, il quale illustrò gli scopi che si prefigge di avere il Sindacato tabaccai in unione a tutti gli altri Sindacati, per il bene supremo e disinteressato della Nazione.

Assisteva, anche il Segretario generale dei Sindacati del Mandamento signor Fabiani Ferdinando, che operò per la costituzione di questo nuovo Sindacato. Dopo le delucidazioni e necessarie informazioni, si costituì il Consiglio Direttivo che risultò formato dai signori: Disetti Ermes con la carica di Segretario; Venchiarutti Vittorio, Fadini Gio. Batta, Venchiarutti Achille, Tomat Giovanni, Di Santolo Placido, membri del Direttorio e rappresentanti rispettivamente di Gemona, Buia, Montenars, Osoppo, Venzone, Trasaghis.

Con i più lieti auspici i tabaccai si sciolsero.

BRACCIO LACERATO

Baldassi Maria, che lavora al Cotonificio Morganti, l'altro giorno lavorando alla propria macchina, riportò ferita multipla al braccio sinistro. Fu condotta all'Ospedale civile e curata.

La sua guarigione avverrà dopo alquanti giorni

TROPPA VELOCITA'

Un certo Tolazzo Luigi scendeva con la bicicletta lungo la china che conduce a Ospedaletto. O perchè i freni non

(Continua in terza pagina)

funzionassero, o per godere la voluttà della velocità, il ciclista sucitato cadde, e riportò contusioni tali da dover essere trasportato all'Ospedale, dove dovrà trattenersi per alcuni giorni.

Attenzione alle discese!

VAGONI
usciti dal binario.

Alla nostra stazione, per un falso scambio di manovra, due vagoni vuoti uscirono dalle guide ferroviarie e si rovesciarono.

Prontamente si eseguirono i lavori di riatto e dopo poco tempo la linea fu sgombra e resa efficente. Il danno subito si aggira sulle 500 lire.

Da PRECENICCO

Riunione del Direttorio

(5). — Lunedì sera sotto la Presidenza del Segretario Politico signor Tomassetti Italo si riunì il Direttorio della locale Sezione del P. N. F.

Dopo alcuni oggetti di carattere interno e personale si trattarono affari di pubblica utilità deliberando fra altro di caldeggiare l'appoggio alle superiori gerarchie affinchè venga concesso il mutuo per l'ampliamento del Cimitero comunale, lavoro reclamato da urgenti necessità igieniche, morali e pietose.

Essendo gli attuali pozzi artesiani in Piazza Umberto I° ed in Piazza V. E. II° pressochè inservibili, venne proposto di raccomandare all' Amministrazione Comunale la sollecita ricostruzione, nonchè di sollecitare il lavoro di difesa stradale a Pescarola, dove la strada è ormai impraticabile.

Venne pure reclamata la costruzione di un lavatoio a sud del molo, sullo Stella, lavoro questi di non grande spesa e che apporterà vantaggi indiscutibili.

Tali aspirazioni del Direttorio troveranno certo la più larga simpatia fra questa popolazione e ci auguriamo divengano fatti compiuti, onde anche in questo paese siano risentiti quei vantaggi morali che si addicono ad un centro operoso quale il nostro.

Da CARLINO

Il manifesto del Commissario straordinario

Nell'assumere le funzioni di Commissario straordinario del P. N. F. di questa Sezione, il centurione Enrico Guido Scarpa ha lanciato il seguente manifesto:

« *Fascisti e Cittadini di Carlino,*

Chiamato dalla fiducia delle superiori Gerarchie, assumo da oggi la carica di Commissario straordinario per la costituzione di una Sezione del P. N. F. nel Comune.

Fascisti e Cittadini! Conto senz'altro sulla vostra leale cooperazione certo che darete il buon esempio di concordia e di fede, per dare alla Sezione di Carlino la massima coesione e la più completa efficenza. Con ciò dimostrerete l' alto senso d'amore al Partito ed alla Patria che oggi non hanno bisogno di perturbamenti interni, ma hanno assoluta necessità di salvaguardare con spirito sereno di tutti i Fascisti e di tutti i Cittadini il cammino che la rinnovata forza nazionale, per cui spetta all' Italia uno dei più grandi posti nel mondo.

Sgombro da qualsiasi personalismo e disciplinato alle superiori Gerarchie, con animo sereno conto di trovare in questa buona e laboriosa popolazione dei fedeli gregari.

Fascisti e Cittadini! Per la nuova Italia di Benito Mussolini, Capo del Governo e Duce del Fascismo, per il Re Primo Soldato della guerra vittoriosa, per la grandezza di Roma Imperiale: A Noi! ».

Da CORDOVADO

IL MERCATO MENSILE

(5). — Lunedì 10 corrente avrà luogo il solito mercato mensile di merci ed animali. Le migliorate condizioni dei mercati e l'annunciata affluenza di acquirenti forestieri dànno sicuro affidamento di ottima riuscita e numerose contrattazioni.

LA SAGRA DEL BOCCOLO

A modifica di quanto recentemente è stato pubblicato, veniamo informati che l'annuale sagra del Boccolo avrà luogo domenica 16 corrente.

— ESERCITAZIONI DEI POMPIERI

Domenica 16 corrente la squadra dei pompieri di S. Vito al Tagliamento verrà a Condovado con l'autopompa ed in completo equipaggiamento d' incendio, per svolgervi alcune brillanti ed interessantissime esercitazioni.

Tale intervento è dovuto al fatto che l'Amministrazione comunale fascista ha deliberato di consorziarsi al Comune di S. Vito per poter ottenere in caso di incendio, il pronto concorso di quel corpo di pompieri.

La squadra al comando del signor Vinfida verrà fra noi per rendersi conto, prender conoscenza e pratica con l'ubicazione dei vari corsi d'acqua in rapporto al paese, in modo da poter immediatamente piazzare l'autopompa nel luogo più adatto e più comodo per la rapida estinzione di eventuali incendi.

Comunque il modernissimo e completo attrezzamento e l'abilità della squadra dei pompieri di S. Vito al Tagliamento, dànno sicura certezza che un eventuale loro intervento riuscirà di radicale efficacia in qualunque caso per quanto grave esso possa essere.

CRONACA SPORTIVA

U. L. I. C.

Comitato Provinciale Friulano

(Sedute del 5 maggio 1926)

Presenti i signori: Liuzzi, presidente; Rossi, Guadalupi e Furlan, commissari.

Gara Edera-Audace Verona.

Il Comitato, preso atto delle condizioni in cui si è svolta la gara, ha deciso di innalzare una vibrata protesta al Comitato Centrale Direttivo di Torino e di appoggiare il reclamo sporto dell' Edera.

Omologazione gare

Non essendo pervenuto alcun reclamo si omologano le seguenti gare:

Tarcentina batte Chiasiellis 7-3 — G. Calciatori batte Spilimbergo 3-2.

Gare per la prossima domenica

A Tarcento — U. S. Tarcentina-Pro Feletto — Arbitro: Gallina, alle ore 15.

A Chiasiellis — U. S. Chiasiellis-G. Calciatori — Arbitro: Miani, alle ore 15.

Il Segretario f° ROSSI — Il Presidente f° LIUZZI

Andamento dei principali mercati e colture agrarie

al 1 maggio 1926

CEREALI. — Il mercato del grano ha continuato anche nella quindicina decorsa in discreta attività; quantunque non si siano avute oscillazioni degne di rilievo per quanto riguarda i prezzi, che sono rimasti all' incirca eguali a quelli della quindicina precedente. Così il prodotto nazionale è stato scambiato in media da 198 a 202 lire al quintale. Sono diminuiti gli affari per i grani Danubiani, mentre più viva è stata la richiesta per il grano Plata e per il Manitoba; il Manitoba N. 2 imbarco aprile è stato quotato in questi ultimi giorni dollari 6,75 e pronto per quintale vagone Genova L. 208,50; il Barbusso pronto L. 190 circa e lo Jugoslavo vagone Postumia sulla L. 193-194. Piuttosto vaghe sono in questo periodo le previsioni sul futuro andamento del mercato, data la incertezza delle privisioni sui raccolti dei grani autunnali e sui danni che i grani di primavera hanno potuto subire nei vari paesi in questo ultimo periodo di tempo cattivo.

Per il granoturco si è avuto un mercato piuttosto calmo, con i prezzi che per il prodotto nazionale hanno oscillato sulle 110-115 lire, con qualche massimo di L. 120 al quintale, e che per il prodotto jugoslavo hanno variato sullo L. 80-95. Scambi normali per l'avena, con prezzi tra L. 120 e 130 circa. La segale è stata venduta da un minimo di L. 120 ad un massimo di L. 150 al quintale.

Il mercato risiero, dopo una quindicina di incertezze, segna una ripresa nelle quotazioni, che chiudono pei risoni originari a L. 145 al quintale, per gli sbramati a L. 182 e per i raffinati a L. 212. I risoni maratelli hanno invece segnato un aumento costante e chiudono a L. 185 il quintale. Il mercato è sempre ben provvisto e si ritiene vi siano ancora notevoli giacenze nei magazzini.

FIENI E PAGLIE. — Con il nuovo raccolto dei fieni, si va delineando una tendenza più debole nel mercato dei foraggi in genere: il fieno maggengo è quotato nell' Italia Settentrionale sulle L. 70-80 in media e nell' Italia Meridionale e Centrale da L. 40 a L. 60; il fieno di erba medica sulle L. 50-70 circa. Prezzi all' incirca stazionari nella paglia ed oscillanti tra L. 20 e L. 25 al quintale.

VINO. — Nella quindicina si è avuto complessivamente un mercato piuttosto calmo, sopratutto nell' Italia Centrale; scambi più attivi si sono mantenuti invece in Piemonte, nelle Puglie ed in qualche zona della Sicilia. Le ricerche si sono in genere mantenute numerose soltanto per i vini di maggiore pregio. In Piemonte i tipi di buona gradazione alcoolica sono scambiati all' incirca sulle L. 240 all'ettolitro; in Toscana i vini fini del Chianti oscillano tra L. 200 e 300 ed una certa attività si nota da qualche giorno anche per i vini di gradazione media; scarsissima la ricerca per i vini di qualità secondaria quotati sulle L. 100-120 all'ettolitro; anche nell'Umbria e nelle Marche l'attività è quasi nulla; nelle Puglie le numerose richieste di commercianti dell'Alta Italia hanno influito sopra la sostenutezza dei prezzi ed hanno ridotto i produttori ad elevare assai le loro richieste; situazione analoga in Sicilia, dove i vini rossi di gradazione 14-15 oscillano sulle L. 210-215 all'ettolitro e quelli di gradi 13 sono quotati sulle L. 150 circa.

OLIO. — Andamento normale nel mercato dell'olio, senza variazioni sensibili nei prezzi. Gli olii d'oliva toscani di prima qualità variano tra L. 1200 e 1300 al quintale; in Alta Italia si sono conclusi acquisti importanti di olio pugliese, con prezzi che per le qualità migliori raggiungono ed oltrepassano le L. 1200 e per quelli mezzo-fini superano di poco le L. 1000 al quintale. Prezzi sostenuti anche in Liguria.

SETE E BOZZOLI. — Il mercato delle sete e bozzoli è stato nella quindicina decorsa discretamente attivo. Le rimanenze della campagna in corso sono molto scarse specialmente per quanto riguarda i bozzoli, mentre lo stock delle sete è normale. I prezzi restano stazionari e favorevoli ai compratori. Si quotano le sete Gregge Extra 9-11 L. 330, Extra 13-22 L. 325-330, Sete Greggie Sublimi 13-15 L. 300-305, Bozzoli Reali Lire 74-75.

BESTIAME. — La situazione assai favorevole in cui si trova il mercato delle « vacche da latte » è continuata in misura quasi analoga a quella già segnalata, anche nella quindicina decorsa; i prezzi dei « vitelli da latte » sono invece indirizzati tuttora a debolezza ed anche gli scambi risultano generalmente assai limitati; il mercato dei « bovini da lavoro » risulta sempre abbastanza vivo quasi in ogni regione, con prezzi oscillanti tra L. 600 e 700 al quintale e talvolta anche tra 700-750. Per il bestiame « bovino da macello » si ha sempre una buona sostenutezza nei prezzi e scambi piuttosto numerosi; sono quotati a peso vivo da 600 a 650 lire al quintale se di prima qualità, da 430 a 480 se di seconda. Anche il mercato dei « suini » si è mantenuto complessivamente sui miglioramenti che abbiamo già segnalati; così i « suini grassi » sono scambiati da 6 a 8 lire al chilo, i « magroni » sulle 700 lire al quintale. Andamento normale nel mercato degli « agnelli », con prezzi da 650 a 700 lire al quintale.

POLLAME E UOVA. — Il mercato delle « uova » ha avuto nella quindicina vari sbalzi di prezzi in misura abbastanza notevole; attualmente però esse sono quotate ancora da L. 510 a L. 540 al mille per le provenienze dell' Alta Italia e da L. 450 a L. 470 per quelle dell' Italia Centrale. Continua ad essere limitata l'esportazione; si rileva che nella prima quindicina del mese d'aprile furono inviati all'estero complessivamente 139 vagoni di uova. Nel mercato del « pollame » ci si informa che la vendita continua ad essere discreta, nonostante che la malattia dei polli, che si è diffusa in varie regioni dell' Italia Settentrionale, abbia limitata l'affluenza ai mercati. Prezzi complessivamente sostenuti.

CONCIMI CHIMICI. — E' ormai completamente chiusa la campagna del « perfosfato », quotato sulle L. 29-30 circa al quintale. Tuttora notevole invece la ricerca del « nitrato di soda », che viene venduto al dettaglio da L. 160 a L. 165 al quintale. Si prevede per la prossima quindicina un aumento nella richiesta di « solfato ammonico », con prezzi varianti da L. 165 a L. 170 al quintale. Per le « Scorie Thomas » la richiesta ha uno svolgimento normale ed il prezzo è sulle L. 45 al quintale.

LEGNAME. — Abete, Trieste: Travatura da L. 210 a L. 215; tavolame L. 320 — Milano: travatura da L. 260 a L. 280; tavolame prima qualità da L. 525 a 560; idem seconda qualità da L. 375 a L. 400. — Pitch pine, Genova: tavolame d'origine da L. 840 a L. 940. — Faggio, Trieste: tavolame evaporato rifilato I e II da L. 580 a L. 600. — Milano: tavolame jugoslavo da L. 750 a L. 800 — Rovere, Postumia: tavolame non rifilato L. 900 — Milano: tavolame non rifilato da L. 625 a L. 675; idem jugoslavo da L. 1200 a L. 1400. — Pioppo, Milano: tavolame non rifilato da L. 325 a L. 355 al m. c. — Mercato invariato con tendenza all'aumento nel consumo per il segato resinoso.

***

Il tempo non è stato complessivamente favorevole allo sviluppo delle varie colture nella seconda quindicina del mese decorso; in varie provincie dell'Italia Settentrionale e Centrale i danni arrecati dal maltempo sono stati considerevoli, ma in complesso può ancora dirsi che le coltivazioni non ne abbiano risentito eccessivamente; esse abbisognano però di caldo e di sole, in quanto risultano quasi ovunque piuttosto arretrate nel loro sviluppo; le brinate di questi ultimi giorni hanno apportato qualche danno ai « vigneti » delle uve da tavola, che erano già a buon punto e promettevano assai bene, mentre anche gli « erbai » hanno un po' sofferto. La vegetazione del « grano », pur essendo anch'essa arretrata, potrà riprendere il suo sviluppo normale, se sarà favorita da tempo buono. E' già a buon punto la semina del « riso » mentre dai primi dati riassuntivi si deduce che anche la coltivazione delle « bietole » è stata quest'anno assai abbondante; secondo alcuni nella Valle Padana sarebbero stati dedicati a questa coltura circa 80.000 ettari, in confronto ai 35.000 dello scorso anno.

Cronaca Udinese

Vita Sindacale

Il Segretario Generale della Federazione dei Sindacati Fascisti, signor Alceo Castellani, ci trasmette, per la pubblicazione, i seguenti comunicati:

Riunione proprietari barbieri di Udine

Giovedì 6 corrente, alle ore 21, sono invitati tutti i proprietari barbieri ad una riunione che si terrà nella sede della Federazione dei Sindacati (Via Prefettura, 10) per trattare un importante ordine del giorno.

Organizzazione sindacale lavoratori agricoli

La Corporazione Provinciale dell' Agricoltura richiama ancora una volta l'attenzione di tutti i lavoratori agricoli della Provincia, ricordando che esistono patti colonici provinciali e che la Corporazione stessa non può interessarsi direttamente di tutti coloro che non sono regolarmente inscritti nei Sindacati Fascisti, avverte che avendo disdettato il patto in corso è necessario che tutti siano iscritti per l'epoca in cui sarà trattato il nuovo patto, discussione a cui interverrà il Segretario Generale della Corporazione dell'Agricoltura Nazionale.

A tutte le Maestranze tessili della Provincia

La Federazione dei Sindacati, in rapporto alla nuova legge sul lavoro e nell' imminenza della discussione del nuovo contratto di lavoro che sarà trattato fra la Corporazione degli Addetti alle industrie tessili, e l'Associazione degli Industriali, fa appello a tutte le maestranze degli stabilimenti del Friuli, che ancora non sono inscritti regolarmente ai Sindacati, affinchè indicano una riunione per passare alla costituzione dei Sindacati di categoria e poter essere rappresentati all'epoca in cui si discuterà il nuovo contratto.

Per la costituzione dei nuovi Sindacati, mediante richiesta da parte delle maestranze, la Federazione Provinciale dei Sindacati fascisti invierà un proprio rappresentante.

La Federazione dei Sindacati prega tutti i Fiduciari di Zona del Partito ed i signori Segretari politici di voler accordarle la loro benevola assistenza ed il loro massimo interessamento in merito per la realizzazione della rivoluzione fascista.

I vincitori dei premi dei buoni novennali del Tesoro

Abbiamo da Roma:

Presso la Direzione Generale del Debito Pubblico sono cominciate le estrazioni dei premi per i Buoni del Tesoro novennali. Per la prima serie, il premio di L. 100.000 è stato assegnato al buono N. 1.969.938; quello di L. 50.000 al buono N. 973.104; quello di L. 10.000 al buono N. 1.232.338; e i quattro premi di L. 5000 ciascuno, rispettivamente ai buoni numeri 586.535 - 1.843.173 - 1.018.692 e numero 748.705.

La presentazione delle insegne al cav. Lenisa

Domani sera, al Ristorante « Nazionale », i componenti il primo Comitato per gli spettacoli all' aperto, iniziatisi con l' « Aida », che quest'anno, nella celebrazione del venticinquesimo della morte di Giuseppe Verdi, assurto a gloria immortale, speriamo di riudire in superba edizione nel piazzale dello storico nostro Castello, consegneranno, in unione ad un notevole gruppo di amici, al benemerito Presidente di quel grandioso spettacolo, Antonio Lenisa, le insegne di Cavaliere della Corona d' Italia.

La cerimonia avrà uno speciale significato di lieto auspicio per i futuri spettacoli in Castello.

R. Liceo Ginnasio " Jacopo Stellini " in Udine

La « Festa della Scuola », indetta per il 13 giugno dal Preside cav. prof. Emilio Catterina, presso il R. Liceo-Ginnasio « Jacopo Stellini », promette di riuscire degna del nostro Istituto classico, che fu sempre onore e lustro della nostra città.

Infatti eminenti personalità politiche ed amministrative con parole di plauso hanno aderito alla medesima e già cominciano ad arrivare i doni per la fiera di beneficenza in favore della Cassa scolastica.

BENEFICENZA

Alla Società Protettrice dell' Infanzia:

Per onorare la memoria della signora Ermenegilda Simonetti: prof. comm. G. Murero L. 10 — dr. Paolo Marzuttini, 10 — dr. cav. Reginaldo Ferrario, 10 — Famiglia Rugolo, 20 — Famiglia Mariutti, 20.

**

Per onorare la compianta signora Maria Moro, i signori M. P. Tosolini hanno versato L. 10 alla Sezione della Venezia Giulia dell' Unione Italiana Ciechi con sede in Udine.

Il Congresso Nazionale dei Conciliatori Italiani

(Roma 10-12 maggio 1926)

Sotto la Presidenza onoraria delle LL. EE. on. Mussolini, Primo Ministro, e l'on. Rocco, Ministro della Giustizia e di un Comitato d'onore di cui fanno parte le più alte personalità del Governo, del Parlamento, della Magistratura, del Foro e della Cattedra, è indetto a Roma dal 10 al 12 maggio p. v. un Congresso dei Giudici Conciliatori Italiani.

Le speciali congiunture nell' imminenza delle quali viene tenuto questo secondo Congresso, quale la progettata riforma al Codice di Procedura Civile delegata all'alta sapienza del Governo, sono tali da dispensare dal dimostrare la opportunità, se non la necessità in questo momento, di un tale Convegno Nazionale, i cui lavori culmineranno colla discussione ed approvazione dello Statuto provvisorio e colla proclamazione dell'Associazione Nazionale fra i Conciliatori e i vice Conciliatori del Regno.

Scopo essenziale del Congresso è di far meglio conoscere le necessità impellenti di riforma dell' Istituto della Conciliazione, la sua funzione speciale, che va studiata, semplificandone il più possibile il procedimento, e assicurandone nel contempo da parte di tutti i Poteri il massimo riconoscimento.

L'alto ed illuminato appoggio da parte del Governo Nazionale, valorizzatore così competente di tutte le energie, e ristauratore di tutte le gerarchie dirette al progresso dello Stato, non verrà meno, e culminerà in una giusta valutazione delle rivendicazioni della importante Classe dei Magistrati di Conciliazione.

Per questo nessuno dei Conciliatori d' Italia deve mancare al Congresso, in cui senza preconcetti di tendenze, essi devono far sentire la loro voce sull'assetto da farsi a così vitale funzione della Giustizia Civile, « avendo ognuno di « essi l'obbligo morale di non disertare in questo momento di così alta importanza ».

Pertanto il Comitato confida di ricevere le adesioni di tutti i Conciliatori e Vice-Conciliatori, anche del Veneto, i quali vorranno ritornare al più presto la relativa scheda, già a ciascuno spedita, accompagnata dal vaglia di L. 15, importo della tassa di ammissione, « che potrà » essere spedita anche dal Comune cui i Giudici appartengono, inviandola al Segretario-Tesoriere avv. comm. Ambrogio Crippa, presso la sede del Comitato Esecutivo in Milano, Via S. Damiano, 34, o al Comitato di Venezia presso il I.o Mandamento di Conciliazione, Palazzo Municipale, Calle Loredan, S. Luca.

Qualora i signori Giudici non avessero per disguido ricevuto la scheda, possono mandare l'adesione con comunicazione sul vaglia o con lettera.

Il Comitato Esecutivo provvederà la tessera ed i moduli per i maggiori ribassi ferroviari che il Governo ha concesso per il viaggio di andata e ritorno a Roma, e che daranno diritto a tutte le facilitazioni ed ai festeggiamenti che saranno offerti in Roma, a tutti i signori Congressisti ed ai componenti delle loro famiglie, dei quali indicheranno nome e cognome, senza aggravi di spesa oltre la quota versata dall'aderente.

La Dante ed il Battaglione Tolmezzo

Per l' iscrizione nel Libro d'oro dei Soci perpetui della « Dante Alighieri » del glorioso Battaglione « Tolmezzo » — 8° Alpini — il Consiglio Centrale ha diretto la seguente lettera al Comitato di Udine:

« Il Comitato di Udine coll' iscrizione del Battaglione « Tolmezzo » reca al Sodalizio una adesione che è insieme premio e simbolo: premio perchè significativo riconoscimento della missione della « Dante » nobilmente compiuta; simbolo perchè dice che la « Dante » e l' Esercito sono congiunti nell'auspicio e nell'opera per la grandezza della Patria ».

Gruppo Esperantista Udinese

Il Consiglio Direttivo del Gruppo Esperantista comunica che questa sera, giovedì, alle ore 21, verrà inaugurata la sede sociale che con cortese concessione il Comune di Udine ha assegnato al Gruppo, in via dell' Osgedale N. 1 (ex Assise).

Si invitano pertanto tutti i Samideano — soci e simpatizzanti — ad intervenire numerosissimi al primo atto della nuova vita del Gruppo.

LE ASSICURAZIONI SOCIALI

Ultima parola?...

Una brevissima replica all'egregio prof. Gerevini sulle osservazioni pubblicate nel «Giornale del Friuli» n. 97; e speriamo, per il bene dei lettori, che questa sia l'ultima parola sulla cortese e del resto molto interessante polemica.

Nè meno lo scrittore di queste note ha interessi particolari da difendere: ma intende difendere un «principio» nè egli ha colpa se il principio si conclude per la gestione dei Sindacati.

I Sindacati non hanno fatto alcuna campagna contro la Cassa Nazionale.

E' stato questo Istituto o meglio sono stati i suoi preposti (presi dalla megalomania cui improntarono tutta la loro azione) che si erano proposti l'obbiettivo di far morire i Sindacati e si valevano dei mezzi ormai a tutti noti — alcuni dei quali anche di molto discutibile serietà e correttezza contro Istituti accreditatissimi, molto largamente sviluppati, e poi ammessi dalla legge.

Ora, questo metodo era deplorevolissimo: sarebbe lo stesso che le grandi banche, domani si proponessero di far morire le piccole — queste e quelle devono coesistere per le rispettive finalità; e così devono coesistere e armonicamente operare tutti gli Istituti dalla legge disposti per l'esplicazione dell'alto compito di previdenza sociale loro concesso.

Lo scopo della pubblicazione delle medie statistiche, non aveva niente di misterioso — solo il proposito di dimostrare che i Sindacati sanno raggiungere le finalità della legge spendendo molto meno del famoso Istituto parastatale.

Tali medie non sono informate dalle considerazioni dell'egregio mio Contraddittore, che dubita nella loro attendibilità. Ma pensi l'egregio Gerevini; se la C. N. lo avesse potuto, non le avrebbe impugnate, e non ne avrebbe — bilanci e statistiche alla mano — dimostrata la inattendibilità, la tendenziosità, od anche la falsità? Non lo fece perchè non lo potè; e non lo potè per una semplicissima ragione; che si tratta di cifre e di dati inoppugnabili, che tracciano una via ben diritta — e non «una via traversa di dialettica» e non sono cifre «a sensation» (le cifre sono quelle che sono!) per comodo di polemica.

Ciascuno è ben libero di avere le sue convinzioni e le sue preferenze — ne io penso di poter convertire il prof. Gerevini.

Ma se la sua tesi potrebbe essere una tesi come qualunque altra non deve dimenticarsi, che tesi altrettanto plausibile è quella per i Sindacati; con questo: che a favore di tali Enti stà l'appoggio della teoria, ad essi favorevole, il magnifico esito della loro gestione — contro la tesi dell'Istituzione parastatale, sta la pessima prova da esso fornita, sia pure per difetto di uomini, piuttosto che per ragioni intrinseche.

Sia dunque ricondotta la C. N. alla sua fondamentale finalità — viva e lasci vivere — nessuno la vuole far «morire ammazzata» ma sia una buona volta e per sempre abolito il criterio del monopolio col quale, naturalmente, non può esplicarsi la funzione delle libere attività tecniche ed economiche, a tutto detrimento dell'industria, che paga.

Perchè — si noti bene — qui non è questione di concorrenza, della quale si potrebbe parlare se la polemica riguardasse le Società di assicurazione, che hanno capitali sociali, e azionisti cui deve essere ripartito un dividendo a retribuzione del capitale impiegato: — per i Sindacati tutto si riduce alla semplice espressione: «Amministrarsi bene ed economicamente».

E come mezzo principale per ottenere tale risultato, lo creda pure il signor Gerevini — sta il pronto e regolare pagamento delle indennità ai sinistrati: il che oltre obbligo morale e legale, costituisce la migliore tattica di accreditamento.

E per questo argomento speriamo che basti.

A presto invece brevi note per l'assicurazione degli infortuni in agricoltura.

T.

Una nobile e patriottica iniziativa della Società ex-bersaglieri

Il Consiglio Direttivo della fiorente Società dei Bersaglieri, seguendo il programma tracciato per l'anno in corso, inizierà tra breve un ciclo di conferenze di propaganda, che hanno un duplice patriottico scopo: quello di raccogliere offerte pro Monumento al Bersagliere da erigersi in Roma nel prossimo anno e contemporaneamente di diffondere la pregevolissima recente pubblicazione del comm. Eugenio Coselschi «Il Poema del Soldato Ignoto», pro erigenda Casa delle Medaglie d'Oro del gruppo di Roma.

Conferenziere sarà l'instancabile Presidente della Sezione Udinese dei Bersaglieri, signor Aristide Caneva, il quale non solo ha ottenuto l'autorizzazione dell'Autore comm. Coselschi di far conoscere il suo lavoro, ma ha avuto altresì il plauso ed i ringraziamenti del prof. Oddone Fantini, triumviro del Gruppo Medaglie d'Oro di Roma per la collaborazione disinteressata che egli intende dare per la nobile iniziativa.

Le conferenze di propaganda verranno svolte nei maggiori centri del nostro Friuli, attraverso le Sedi delle Accademie, Università Popolari, Associazioni artistiche, Circoli ecc. e l'accesso sarà libero a tutti. Spontanea offerta potrà fare chiunque desidera contribuire ad aumentare il fondo per l'erezione del Monumento al Bersagliere, avvertendo che ogni offerente avrà diritto di apporre il proprio nome segnando l'importo di una o più quote di lire una, su apposita scheda fornita dal Presidente della Commissione di Finanza Centrale di Roma; mentre per l'acquisto del «Poema del Soldato Ignoto» verrà distribuita una cartolina con la quale ognuno potrà richiedere il volumetto alla Casa Editrice Vallecchi di Firenze che lo spedirà direttamente al richiedente. La patriottica iniziativa troverà certamente largo appoggio e sarà apprezzata in tutto il Friuli dove l'egregio signor Aristide Caneva presterà gratuitamente l'opera sua.

A questo proposito veniamo informati che la prima conferenza sarà tenuta quanto prima nella nostra Città in locale da destinarsi, così gli Udinesi saranno anche i primi ad incoraggiare la nobile iniziativa della Società dei Bersaglieri.

La vita delle stelle

Ieri sera davanti ad un pubblico che affollava l'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, la prof.ssa Clotilde Sadowsky tenne l'annunciata lezione su «La vita delle stelle».

L'oratrice, dopo aver considerato le stelle quali appaiono agli occhi dei profani, disse che il problema dell'evoluzione stellare si presentò molto più tardi di quello della formazione dei mondi, ma che mentre del primo la soluzione pare sicura, nulla si può affermare intorno al secondo.

Perchè riuscisse più chiara la sua esposizione, la prof.ssa Sadowsky fece una breve parentesi spiegando come si formano gli spettri solari e quali differenze si avvertono fra gli spettri di corpi di composizione diversa e sunteggiando in breve le proprietà degli atomi e degli elettroni.

L'oratrice disse come la varietà di luce delle stelle venisse un tempo attribuita alla diversità della materia, mentre oggi si sa per certo che è dovuta al fatto che le stelle sono ionizzate in grado vario. La grandezza di certune dipende dall'essere composte di materia naftata, mentre la materia condensata genera la piccolezza di certe altre. Di qui il «Ciclo di Rössel», che determina l'evoluzione delle stelle.

Più brevemente l'oratrice svolse una seconda parte della conferenza trattando della formazione dei mondi. Ella, dopo aver esposto e confutato le maggiori teorie che finora erano sorte a spiegare la formazione dei mondi, chiuse dicendo che purtroppo un punto interrogativo indica il cammino su ciò percorso dalla scienza.

Vivissimi applausi furono tributati alla prof.ssa Sadowsky, che con parola precisa, chiarissima, si era dimostrata oltre che appassionata studiosa, padrona assoluta della materia trattata.

Rina Maria Pierazzi a Udine

Col più vivo compiacimento è stata appresa nella nostra città la notizia della visita graditissima della nota scrittrice Rina Maria Pierazzi, direttrice della Rivista «Cordelia».

La visita va collegata al fatto che con pensiero squisitamente gentile, la marchesa Pierazzi vuole personalmente portare il saluto ed il plauso al nuovo Gruppo Cordeliano Udinese che già esplica e promette di diffondere la migliore attività benefica.

L'arrivo di Rina Maria Pierazzi è fissato per le ore 15.40 di sabato 8 maggio, alla stazione di Udine.

Si rivolge perciò invito a tutte le Cordeliane della città e provincia di trovarsi alla stazione sabato alle ore 15, per poi partecipare al ricevimento della eletta scrittrice e delle Cordeliane Nazionali che l'accompagnano.

Fauste nozze

Ieri, a San Giovanni di Manzano, la contessina Isabella de Brandis e l'avvocato Gino Schiavi si sono giurata fede di sposi.

La gentile festa è stata allietata da profusione di fiori, da numerosi e ricchi doni recanti agli sposi l'omaggio dei congiunti e degli amici e da moltissimi auguri.

Alla coppia eletta, ai genitori della sposa co. Antonietta de Brandis Ciconi Beltrame e co. Enrico de Brandis, giungano graditi gli auguri più sinceri.

Tesseramento Avanguardisti

Tutte le Sezioni degli Avanguardisti dovranno entro il corrente mese ritirare presso questa Delegazione Provinciale le tessere per il corrente anno.

Pertanto tutti i signori Delegati Sezionali dovranno inviare al più presto richiesta delle tessere occorrenti alle loro Sezioni.

Il costo delle tessere è di L. 0,20.

Il Delegato Provinciale
Attilio Barnaba

Società Alpina Friulana

La Società Alpina Friulana ha indetto per domenica 9 corrente la seguente gita alla Grotta di S. Canziano:

Ore 7: partenza da Udine — Ore 8.55: arrivo a Trieste — Ore 9.25: partenza da Trieste — Ore 11.06: arrivo a Divaccia — Ore 12: arrivo a S. Canziano (colazione al sacco) — Ore 13: visita alla Grotta — Ore 14.45: partenza per Divaccia — Ore 15.48: partenza da Divaccia per Trieste — Ore 16.40: arrivo a Trieste — Ore 17.40: partenza da Trieste per Udine — Ore 19.55: arrivo ad Udine.

Oppure: Ore 17.46: partenza da Divaccia — Ore 18.40: arrivo a Trieste — Ore 19.45: partenza da Trieste — Ore 22.30: arrivo a Udine.

Spesa ferroviaria ridotta e ingresso alla Grotta circa L. 35. I partecipanti porteranno colazione al sacco. Consigliabili vestiti non delicati e scarpe solide. Le iscrizioni si ricevono alla sede sociale.

La gita a Vienna e Budapest

Il giorno 15 corrente si chiudono le iscrizioni alla gita a Vienna e Budapest che si svolgerà nei giorni dal 20 al 29 maggio, ed alla quale è assicurato un largo intervento di partecipanti da ogni regione d'Italia.

Da Vienna a Budapest la comitiva compirà il viaggio sul battello del Danubio, ed al ritorno visiterà le Grotte di Postumia.

Il prezzo complessivo della gita è fissato in L. 1750 e darà diritto, oltre che ai viaggi, ai soggiorni in ottimi Hotels, escursioni automobilistiche, navigazione sul Danubio, gite, guide, tasse e mance.

Chiedere il programma dettagliato e illustrato della gita alla Direzione dell'Istituto Nazionale Organizzazioni Turistiche (Via Due Macelli, 66, Roma).

Una morte improvvisa

In via Cicogna, 6, aveva affittato una camera l'agricoltore Francesco Luigi Masutti di anni 74. Ieri mattina la padrona di casa trovò il povero vecchio disteso sul pavimento e inanimato. Furono subito avvertiti i carabinieri e sul luogo si recò il Brigadiere Sità per le constatazioni.

La morte del Masutti è stata cagionata con tutta probabilità da paralisi cardiaca.

GRAVISSIMO INVESTIMENTO automobilistico a Castions di Strada

MAMMA E BIMBO FERITI

Ieri sera sono stati accompagnati all'Ospedale Civile ed accolti d'urgenza il bambino Dante Garbini di anni 4 di Romano e la mamma sua Lucia Minin di Tobia di anni 26 nativa da Gonars e residente a Castions di Strada.

Il piccino presentava sintomi di commozione viscerale ed il medico di guardia lo giudicò in stato grave e si riservò la prognosi. La madre presentava contusioni e fratture multiple al braccio e alla mano sinistra, giudicate guaribili in 40 giorni.

Le gravi lesioni sono state prodotte in seguito ad investimento automobilistico avvenuto a Castions ieri sera, alle ore 18 circa. L'automobile di proprietà di un signore udinese, era guidata dal meccanico che, a quanto pare, era uscito con la vettura senza autorizzazione del padrone. La vettura rientrò ieri sera con i cristalli rotti ed altre avarie cosicchè si suppone che, prima del grave investimento, abbia urtato violentemente contro qualche ostacolo.

Mancano precisi particolari sull'accaduto.

La cattura del ricercato Cragnolini

Nella seconda metà dello scorso aprile, il pregiudicato Angelo Cragnolini riuscì audacemente a sfuggire ai Carabinieri gettandosi ammanettato dal treno in corsa fra Reana e Tarcento, mentre veniva riaccompagnato nelle Carceri tarcentine dalle quali era evaso alcuni giorni prima. Tempo fa qualche giornale dette con particolari, notizia dell'avvenuta cattura del fuggitivo, ma tale notizia risultò non vera e causata da un equivoco.

Le ricerche continuarono attivissime, e finalmente hanno avuto buon esito. Ieri, infatti, giunse notizia da Trento che l'appuntato dei Reali Carabinieri Bortoluzzi, della stazione di via Gemona, era riuscito a rintracciare colà il Cragnolini e ad arrestarlo ponendolo poi sotto stretta sorveglianza.

TEATRO SOCIALE

Per sabato 8 maggio, alle ore 21, un avvenimento artistico-cinematografico — dovuto alla «tournée» di propaganda Robus et Ars «Galaor» — avrà luogo al nostro Teatro Sociale.

Galaor (Alfredo Buccolini) assisterà alla proiezione di uno dei suoi meravigliosi lavori cinematografici.

Dopo la proiezione della film, si presenterà al pubblico per far conoscere la realtà e la finzione nelle film cinematografiche d'avventure e illustrerà il suo dire con esperimenti reali e fittizii.

Gli esperimenti che verranno eseguiti saranno:

Il miracolo del nuovo Mosè — Come si lotta ed atterra un toro — Come un leone diventa un artista cinematografico — Come si può sollevare pesi superiori al peso del proprio corpo con grande facilità — Il supplizio della catena — Lo schiacciato vivo — Dove Galaor farà vedere com'egli resista e come sopporta il peso di un'automobile carico di diverse persone che gli passerà sul corpo.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Manzo all'italiana o fegato - Contorno.
Sera: Riso o piselli - Cotolette alla milanese - Contorno.

VOCI DEL PUBBLICO

Per la vendita dei biglietti ferroviari nel centro della città

Già da parecchio tempo è stata soppressa nella nostra città la vendita dei biglietti ferroviari con grave disagio per il pubblico che ora è costretto a fare una lunga coda alle biglietterie della stazione ferroviaria, mentre prima poteva fornirsi del biglietto anche nel giorno precedente a quello della partenza.

E' pertanto vivissimo nella cittadinanza e nei viaggiatori il desiderio che il servizio di vendita dei biglietti ferroviari in città sia ripristinato e che, naturalmente tale servizio si effettui in luogo centralissimo come avviene in molte città anche di minor importanza della nostra, capoluogo di una grande regione.

Confidiamo perciò che l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, così sollecita nell'appagare i desideri e i bisogni della popolazione, non vorrà più oltre indugiare nel colmare questa deplorevole lacuna, tanto più che questo servizio nel centro della città avvantaggerà il servizio distribuzione dei biglietti alla Ferrovia, con notevole risparmio di personale alle biglietterie della Stazione.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine
Mercoledì 5 maggio 1926

	ore 9	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	744.8	744.3	744.8
Pressione al mare	755.7	755.8	755.5
Temperatura	12.0	15.8	14.1
Umidità (0-100)	65	57	64
Vento Direzione	E	SW	ESE
Vento Forza	deb.	mod.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	8
Stato del tempo	piov.	piov.	inc.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 16,6
Temperatura minima: 9,8
Acqua caduta: mm. 11,80

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 774, sull'Islanda
Pressione minima: 754, sui Carpazi

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli e moderati orientali; cielo vario; temperatura normale.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 5. — (per telegrafo)
Parigi 73.75 — Londra 121 — New York 24.92 — Belgio 76.75 — Svizzera 482.25 — Berlino 593 — Bucarest 8.60 — Vienna 352 — Praga 73.90 — Ungheria 0.0318 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 44.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 72.35
Consolidato 5 per cento 95.50
Obbligazioni delle Tre Venezie 70.05

NOTIZIARIO COMMERCIALE

FALLIMENTI

Il Tribunale di Udine ha dichiarato i seguenti fallimenti:

Cooperativa di Consumo di Campoformido: attivo L. 38408, passivo lire 47183.75. Ha nominato giudice delegato il cav. Francesco Di Pietro, curatore provvisorio il rag. Assuero Della Maestra. Ha fissato la prima riunione dei creditori al 17 maggio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 30 stesso, e la chiusura del processo di verifica al 14 giugno.

— Ditta eredi Sante Gottardo in persona di Badoer Caterina ved. Gottardo e Guido Gottardo. Ha nominato giudice delegato il cav. Giuseppe Turchetti, curatore provvisorio l'avv. Luigi Fenzi. Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 17 corrente, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 27 stesso, e la chiusura del processo verbale al 14 giugno.

Fra Libri e Riviste

«Terra Natia», dramma del cav. Aurelio Frignani — In vendita presso le Messaggerie Italiane e principali Librerie e presso la Casa Editrice E. Toffaloni, Via S. Secondo, 29, Torino (18).

La tragica realtà della guerra (che rivelò le sublimi doti del nostro popolo, il suo amore e il suo sacrificio per la terra ov'è nato) ispirò all'autore di questo breve, forte e suggestivo dramma, scene stupende di semplice e commovente realtà, alcuna delle quali dal vero e comprovato fondamento storico attinto sul luogo dallo stesso Autore.

Egli ce le presenta artisticamente vive e palpitanti di sincerità; tutti i vari personaggi sono così abilmente ed umanamente caratterizzati, che ciascuno di essi è la geniale creazione di un tipo che rimarrà vivo, come esattissima è la riproduzione di ambiente al quale, anche il dolce dialetto veneto parlato da alcuno di questi, conferisce a questo dramma lo speciale colore folkloristico che indubbiamente fanno di esso il migliore, il più pregiato lavoro che la nostra guerra ha ispirato. Speciale drammaticità e commozione desta poi la fine dell'eroico bersagliere Pintus che, parlando del natio dialetto sardo, accomuna la visione suprema del Piave con quella del Tirso e della madre lontana.

Tale fu acclamato recentemente al Teatro Principe Umberto di Bologna e tale sarà ovunque sia che l'Autore, di cui amici ed ammiratori vinsero la modestia, potrà meglio far conoscere con questa attesa pubblicazione, il suo riuscitissimo lavoro che nettamente si distacca da altri consimili e che ha in sè tanta naturale e spontanea forza di avvincere e commuovere.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile.
Tipografia del «Giornale del Friuli»

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.20 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 20.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) —

Arrivi: ore 8.15 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD).

Udine-Stazione Carnia

Servizio viaggiatori di sola III. classe: Partenza da Udine 6.30 — Arrivo Stazione per la Carnia: 8.20.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.29 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.20.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 18 (*) — 19.10.

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.30 (*) — 19.40.

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.30 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per San Giorgio) — 18.55 (per Grado).

Arrivi: ore 7.2 (da S. Giorgio) — 8.49 (da S. Giorgio) — 13.25 (da S. Giorgio) 19.40.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Carnia: ore 8.30 — 10.45 — 13.40 — 17.50 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 9.25 — 11.25 — 14.20 — 18.35 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.

Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 7.58 (*) — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

(*) Si ferma a Tolmezzo.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 14.25 — 26.5.

Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 15.33 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 6.53 — 11.18 — 16.33

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.40.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30

Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.

Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

(*) Partenza da Casarsa: ore 12.10 — (*) Arrivo a Spilimbergo ore 13.50 — (*) Partenza da Spilimbergo: ore 9.3 — (*) Arrivo a Casarsa: ore 10.10.

(*) Questi treni fanno servizio viaggiatori solo terza classe.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.

Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.

Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenza da Paluzza: ore 5.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.

Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.20 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili • Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: ore 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 (soltanto nei giorni festivi) — 15 — 16 — 17 — 18;

Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: ore 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 (soltanto nelle domeniche) — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine (Porta Gemona) ore 6.20 — 9 — 11.50 — 15.10 (festivo) 17.10 D. — 18.50.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.25 — 13.10 — 16.30 (festivo) — 18.15 D. — 20.10.

Partenze da S. Daniele: ore 6.19 — 7.45 D. — 13.15 — 18.20 — 20.36 (festivo).

Arrivi ad Udine porta Gemona: ore 7.29 — 8.45 D — 14.30 — 19.30 — 21.50 (festivo).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle 17.10 hanno coincidenza colla autocorriera Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.10 — da Pinzano 6.50 — da Ragogna 7.5 — Arrivo a S. Daniele 7.15.

Parte da S. Daniele 7.45 — Arrivo a Udine Albergo «Al Friuli» 8.45.

Parte da Udine ore 17 — Arrivo a S. Daniele ore 18.

Parte da S. Daniele ore 18.20 — da Ragogna 18.30 — da Pinzano 18.45 — Arrivo ad Anduins ore 19.25.

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.

Arrivi a Lestansa ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).

Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Bagni Anduins 6.40 — da Pinzano 7.15 — Arrivo a Spilimbergo 7.50.

Riparto da Spilimbergo ore 17 — da Pinzano 17.35 — da Anduins 18.10 — Arrivo a Pielungo 18.50.

S. Daniele - Dignano - Flaibanò Sedegliano - Codroipo

Partenze da S. Daniele ore 7.40 e 15.30 — Arrivo a Codroipo: ore 8.50 e 16.40.

Partenze da Codroipo: ore 9.40 e 18.25 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.50 e 19.35.

Nei giorni festivi sono effettuate solo le prime corse del mattino.

S. Daniele - Majano - Buia - Artegna Gemona

Partenza da S' Daniele: ore 8 e ore 15 — Arrivo a Gemona ore 9 e ore 16.

Partenza da Gemona: ore 10 e 18.10 — Arrivo a S. Daniele ore 11 e ore 19.10.

Nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle ore 11.30 e arriva a S. Daniele alle 12.30.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenza da Udine: ore 15.20 — 17 — Arrivi a Spilimbergo: ore 17 — 18.25.

Partenze da Spilimbergo: ore 7.40 — 13.55 — Arrivi a Udine: ore 9.15 — 15.10.

Recapito in Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Partenza da Cividale: ore 8 — Arrivo a Udine: ore 9.05 — Partenza da Udine ore 15.30 — Arrivo a Cividale: ore 16.35. Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.

Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 5.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.20 — 14.